Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
5 marzo 2021 / n° 9 - Settimanale d'informazione regionale

Mosche bianche

La pandemia ha colpito duramente le quote rosa. E la conseguenza sarà un ulteriore calo delle nascite: ecco perché

FRATELLI DA **RICONCILIARE**

Cardin: "Pordenone e Udine hanno bisogno entrambe di grandi progetti"

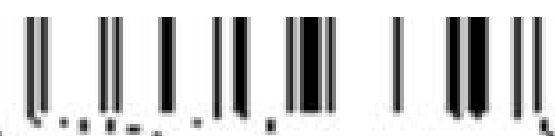
08

NUOVA VITA ALLE **CAPSULE**

11

Progetto pilota per il recupero delle cartucce da caffè espresso esauste

Allegato al giornale lo speciale gratuito

Bonus 2021

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa 25
Efficienza energetica, questione di etichetta

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Allarmante: il virus ci ha rubato le risate

Rossano Cattivello

C'è poco da ridere, è vero, ma anche una risata può ridare la lucidità necessaria ad affrontare momenti difficili come questi. L'argomento è introdotto da un'indagine demoscopica realizzata dalla Swg di Trieste. Emerge così che solo tre cittadini su dieci sono riusciti a ridere di gusto più volte durante l'ultima settimana. Il 41% ammette di aver riso meno e addirittura il 29% non si è mai divertito. Mai, neppure un sorriso. Le fasce più colpite da questa sindrome 'pre-depressiva' sono le donne (35%), gli over 55 (43%) e le persone con reddito basso (60%). In generale, il 60% delle persone intervistate ammette di ridere di meno rispetto al passato, quando il Covid-19 non era ancora arrivato nella nostra quotidianità. Ma anche per tutti quelli che piegano il profilo del viso, sono cambiate le modalità del divertimento. Infatti, le persone si divertono più facendo o vedendo cose on line (per esempio sui social) che dal vivo. Tra questi ultimi, comunque, le cose più divertenti sono quelle che succedono in casa con i propri familiari.

Tra coloro che ridono grazie al web, invece, una buona fetta non perde tempo e condivide il divertimento con altri 'amici' del social (in cima alle preferenze d'uso facebook e whatsapp). Il 18% delle persone condivide subito i post divertenti e lo fanno soprattutto gli adulti tra 40-55 anni (22%) e quelli a scolarità alta (26%).
In tempi di pandemia, quindi, molte persone scivolano nella tristezza ed è un errore, perché ogni tanto un maggiore senso dell'ironia e una semplice risata, magari in compagnia, aiutano ad affrontare meglio i piccoli e grandi problemi. Per contrastare questa deriva sociale, il nostro giornale cerca di dare il proprio contributo, non solo con alcune divertenti rubriche ormai collaudate, ma anche con l'edizione mensile de Il Frico, l'inserto umoristico curato da I Mataran.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

PRIMA LE SIGNORE... sono sempre in cima alla lista in caso di licenziamento, part time involontario o cassa integrazione a zero ore

Con il Covid le quote

FESTA AMARA. La pandemia ha bloccato il percorso verso la parità sociale ed economica delle donne. E la conseguenza immediata sarà il calo ulteriore della natalità. Le leggi da sole non bastano: serve la carota e il bastone

Rossano Cattivello

Uno stereotipo duro a morire e poi ecco la pandemia. L'emergenza sanitaria ha pestato duro sulle donne, bloccando il lungo percorso sociale, economico e anche culturale che dovrebbe portarle verso la concreta parità di genere. La crisi economica impone licenziamenti, part time involontari o cassa integrazione a zero ore? Prima le donne, ovviamente. Le scuole chiudono e le case di riposo non accolgono? C'è sempre una donna che potrà prendersi cura dei figli o dei genitori anziani, dividendosi tra lavoro e casa. Il danno, però, è per tutti, come spiega **Valeria Filì**, docente di Diritto del lavoro all'ateneo friulano e delegata del rettore per le Pari Opportunità.

La pandemia ha causato un arretramento delle conquiste fatte dalle donne?

"In un certo senso sì, anche se più che di arretramento parlerei di rallentamento della marcia. La pandemia ha messo in luce le fragilità della nostra società, sotto tanti aspetti, in particolare le debolezze del Welfare e dei servizi volti al soddisfacimento dei diritti sociali. Pensiamo alle chiusure che hanno investito le scuole e rarefatto l'erogazione dei servizi sociali per i disabili e le persone con fragilità. Chi si è occupato di loro? Le donne, rinunciando alla loro attività lavorativa o riducendo il loro impegno professionale. La minor partecipazione delle donne al mercato del lavoro è un segnale di decrescita e involuzione che provoca pesanti ricadute non solo sulla condizione delle stesse donne, ma anche sulle famiglie e sulla società intera".

La docente universitaria Valeria Filì

Come si combatte la discriminazione di genere? È sufficiente fare buone leggi?

"Le leggi da sole non bastano mai. Le discriminazioni ci sono perché esiste ancora una cultura dominante profondamente sessista. Il modello di riferimento è sempre il maschio bianco eterosessuale cattolico, tutto quello che devia da quel prototipo è suscettibile di essere discriminato. Per combattere le discriminazioni, non solo nei confronti delle donne, bisogna agire sull'educazione e formazione delle persone giovani e meno giovani, bisogna trasmettere buone prassi e dare modelli positivi di inclusione delle diversità. Serve, però, anche il bastone: le condotte discriminatorie non vanno sminuite e trattate in modo benevolo o paternalistico, ma vanno severamente punite perché altrimenti passa il messaggio che le norme, queste norme, sono derogabili in quanto poco importanti e quindi si può farla franca... e questo messaggio è sbagliato".

Perché il tasso di lavoro femminile incide sul livello di natalità?

22%

quota delle imprese femminili della regione, su un totale di 5.000, che secondo Confartigianato rischia di chiudere entro il prossimo giugno se non giungono adeguati sostegni

14,6%

La differenza tra occupati maschi e femmine (gender gap) in Friuli-Venezia Giulia

7,6%

Il tasso di disoccupazione femminile in regione (settembre 2020), quella maschile è del 5,5 per cento. Nei primi 9 mesi dello scorso anno sono spariti 7.800 posti di lavoro occupati da donne

rosa sbiadiscono

"Perchè il cambio di valori e cultura degli ultimi cinquant'anni ha portato le donne a voler essere prima lavoratrici, economicamente autonome e realizzate come persone e poi, eventualmente, madri. In altre parole, oggi fa figli la donna che ha un lavoro e una sicurezza economica, non la donna che non lavora. La difficoltà di entrare nel mercato del lavoro e di restarci con contratti che danno stabilità porta i giovani e in particolare le giovani donne a rinviare la scelta riproduttiva, con le conseguenze che vediamo: un tasso italiano di natalità tra i più bassi al mondo, nonostante il prezioso, ma insufficiente, apporto delle donne straniere immigrate. Un Paese senza figli è un Paese senza speranza".

Quale messaggio lancerà l'Università del Friuli in occasione dell'8 marzo?

"Che si deve andare avanti, sempre, e guardare in alto. L'ateneo friulano l'8 marzo vuole dare alle sue giovani donne un messaggio di speranza e incoraggiamento. Abbiamo organizzato un webinar dal titolo 'Oltre il soffitto di cristallo': parleremo di chi ce l'ha fatta a superare gli ostacoli e arrivare in alto, nonostante tutto e tutti, e per questo, sulla locandina, abbiamo inserito l'immagine di Amelia Earhart, la prima donna aviatrice. Vogliamo che le nostre studentesse guardino verso il cielo e trovino il coraggio di spiccare il volo, nonostante i pregiudizi, gli strereotipi e gli ostacoli che fanno da zavorra".

DONNE NELLA STANZA DEI BOTTONI

ANNA MARESCHI DANIELI

Figlia di un'altra donna d'acciaio (la compianta Cecilia), quarant'anni e tre figli, è presidente di Confindustria Udine e vice dell'acciaieria Abs.

CHIARA MIO

Economista, docente universitaria e presidente di banca FriulAdria Crédit Agricole dal 2014. Siede anche nel Cda di diverse società. Ha 56 anni e due figli.

MICHELA DEL PIERO

Commercialista udinese, già assessore regionale, è presidente di Civibank dal 2015. Presiede il collegio sindacale di diverse società. Diploma di pianoforte al conservatorio. Ha due figli.

EDGARDA FIORINI

Imprenditrice artigiana di Reana del Rojale, vicepresidente di Confartigianato Udine, è stata al vertice nazionale di Donne Impresa. Classe 1960.

ANGELA MARTINA

Alla guida dell'impresa di costruzioni di Codroipo, ingegnere, ha due figli. E' presidente dell'Ance, aderente a Confindustria, e della scuola edile Cefs di Udine.

ELENA D'ORLANDO

Docente universitaria, costituzionalista, è direttrice del dipartimento di Scienze giuridiche dell'ateneo friulano. Classe 1971, origini carniche, ha due figli.

FEDERICA SEGANTI

Triestina, classe 1966, docente alla Mib, è presidente della finanziaria regionale Friulia; siede in diversi Cda di grandi società (Fincantieri, Hera). In passato è stata assessore regionale.

ROBERTA DEMARTIN

Con un passato di amministratore pubblico, classe 1965 di professione funzionaria dell'Arpa, è l'attuale presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Il virologo Roberto Burioni punta il dito sulla dirigente friulana a Bruxelles, Sandra Gallina, difesa dalla Commissione europea

Opinioni

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Se la Ue sbaglia, tocca agli Stati metterci una pezza

Tutto il pianeta è alle prese con la pandemia e la storia dei vaccini non aiuta a mitigare le speranze di un'opinione pubblica stanca e rassegnata all'attesa che le varia case farmaceutiche consegnino le fiale necessarie per combattere, e si spera sconfiggere, il coronavirus. In Europa, c'è chi non esita a denunciare ritardi e sottovalutazioni in merito alla seconda ondata pandemica. I ritardi della politica sanitaria gestita dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in questi frangenti è stata denunciata dalla stessa presidente e, tra ritardi e gestioni non sempre chiare da parte dei vari governi dell'Unione, c'è qualche insigne virologo (Roberto Burioni, ndr) che getta la croce sulla dirigente friulana Sandra Gallina che tratta sui vaccini.

Sandra Gallina

A parere del virologo, Gallina, direttrice generale della Salute della Commissione nella Ue, essendo laureata in lingue, non avrebbe avuto i santi crismi per la trattativa, dimenticando che ogni Paese della Ue ha concordato tutte le fasi del processo di trattativa. Così riferisce il portavoce per la Salute Stefan de Keersmaecker. Insomma, tra critiche e polemiche, la pandemia avanza e lo stuolo di virologi - tra una trasmissione televisiva e l'altra - si contendono la celebrità mediatica, dando vita a non poche contraddizioni. In tutto questo la politica segue a ruota e non sceglie, non decide, o se lo fa lo fa tardi. Insomma, non si assume le responsabilità di decidere fino in fondo. Di decidere, per esempio, di acquistare i vaccini anche al di fuori dell'Unione. Insomma dove non arriva l'Unione dovrebbero arrivare gli Stati membri, che però tentennano.

La Gran Bretagna ha osato in fatto di vaccini e metodi di somministrazione, gli Stati Uniti anche. Pare che la corsa ai vaccini e le speranze nella loro efficacia abbiano offuscato la capacità di reazione delle istituzioni, con il pericolo che i cittadini, specialmente quelli che dopo un anno di covid19 e le tante precauzioni adottate, non vedano un futuro dal punto di vista economico. La politica forse ha dimenticato che siamo in un libero mercato e che i vaccini, oltre ai protocolli, in tempo di crisi li si prende là dove sono. In questo caso non servono un drago o la speranza, servono solo buon senso e vaccini per tutti.

L'Unione non ha gestito al meglio l'acquisto dei vaccini, ma le istituzioni degli Stati membri non hanno saputo reagire

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Friuli-Venezia Giulia, campagna vaccinale rafforzata: richiamata in servizio la Petrillo.

Pfizer, Moderna, Sputnik... e tanti altri in arrivo ma il migliore è "Cjargnel": l'unico vaccino che si conserva affumicato.

Virology: la nuova setta composta da Scientology e organizzata in comitati tecnici. Professano la dichiarazione in tv e il vaccino "Sperin Ben".

Trinity? Crisi pandemica. Con Conte e Arcuri avevamo il Padre e lo Spirito Santo... mancava il Figliuolo.

Ottanta euro di bonus, ottanta (mila) euro per fare una intervista: 80, per Renzi è un numero magico. "Sì, HOttanta voglia di rifare il premier"

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

Nei giorni passati sono giunte su Marte
sonde spaziali provenienti da ogni parte,
segno che i vari lanci da basi terrestri
sono stati tutt'altro che maldestri.
Peccato però che abbian sbagliato di grosso
a raggiungere proprio adesso il Pianeta Rosso:
con le restrizioni in corso era meglio dirigere la missione
su qualche Pianeta Giallo o perlomeno su uno Arancione.

C'era(no) una volta

Siamo tutti friulani ma non possiamo esserlo a giorni alterni, in base a convenienze e opportunismi

Fratelli da riconciliare

ALVARO CARDIN.

Quello maggiore (Udine) dovrebbe aiutare quello minore (Pordenone) a rafforzare la propria identità e il suo ruolo di riferimento per il territorio. Entrambe le città hanno bisogno di grandi progetti

Rossano Cattivello

Da quando ha ceduto il timone del Comune, quasi trent'anni fa, Pordenone è cambiata ben poco. La città, per **Alvaro Cardin**, avrebbe bisogno di un grande progetto, anzi un progetto pensato in grande, trovando proprio nella 'antagonista' Udine un alleato fondamentale. Classe 1936, scuola democristiana, Cardin è stato primo cittadino per dieci anni, dal 1983 al 1993, per poi ricoprire l'incarico di presidente della Fiera per altri dodici anni.

Sopra Alvaro Cardin assieme all'allora presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Nel tondo l'ex sindaco oggi

Cosa fa oggi Alvaro Cardin?

"Continuo a seguire l'attività di marketing, anche se sto gradualmente passando la responsabilità dell'agenzia a mia figlia".

E come è cambiata la sua città?

"Da quando ho concluso il mandato di sindaco non ci sono state grandi trasformazioni. Ho avuto la fortuna di vivere un periodo effervescente per Pordenone, in cui numerosi interventi, dalla viabilità alla fiera, al consorzio universitario avevano fatto fare un importante salto di qualità alla città. Negli ultimi anni, purtroppo, ci sono stati soprattutto interventi di restyling dell'esistente".

Di cosa avrebbe bisogno allora Pordenone oggi?

"Di qualcosa di 'straordinario'. Ci sono, però, dei movimenti, finalmente. Il nuovo ospedale, archiviate tutte le polemiche sulla sua collocazione, è in cantiere. Inoltre, sembra guardare al futuro anche l'intervento sul ponte sul Meduna, inquadrato nel più ampio quadro degli accessi alla città, che rimangono strategici per il suo sviluppo".

E questo basta per la città del futuro?

"Se Trieste ha voltato pagina nella sua storia ripensando il porto vecchio, Udine e Pordenone hanno i loro 'porti vecchi' che rimangono senza un vero progetto: l'ex acciaieria Safau e l'ex cotonificio Amman".

In questi anni la distanza (ovviamente non fisica) tra Pordenone e Udine è aumentata?

"Per certi aspetti si è allungata. Tra le due città rimane una diffidenza che andrebbe superata. Rimango convito della strategia indicata a suo tempo da Adriano Biasutti, che puntava sul concetto di città-province in cui i capoluoghi giocavano un ruolo funzionale anche ai loro territori e diventavano, così, centri propulsori nei confronti di Trieste e anche fuori regione. Un principio ancora più importante per Pordenone, vista la presenza di realtà mandamentali forti, come lo Spilimberghese e il Sanvitese".

Chi dovrebbe fare un passo avanti, quindi?

"Siamo tutti friulani ma non possiamo esserlo a giorni alterni, in base a convenienze e opportunismi. Il Friuli occidentale, però, deve rafforzare la propria identità senza identificarsi per forza solo con la città di Pordenone. Quindi, Udine dovrebbe aiutare l'ex provincia di Pordenone perché la sua ricchezza, economica e sociale, è la ricchezza del Friuli e dell'intera regione. Udine dovrebbe comportarsi come un fratello maggiore che aiuta quello minore".

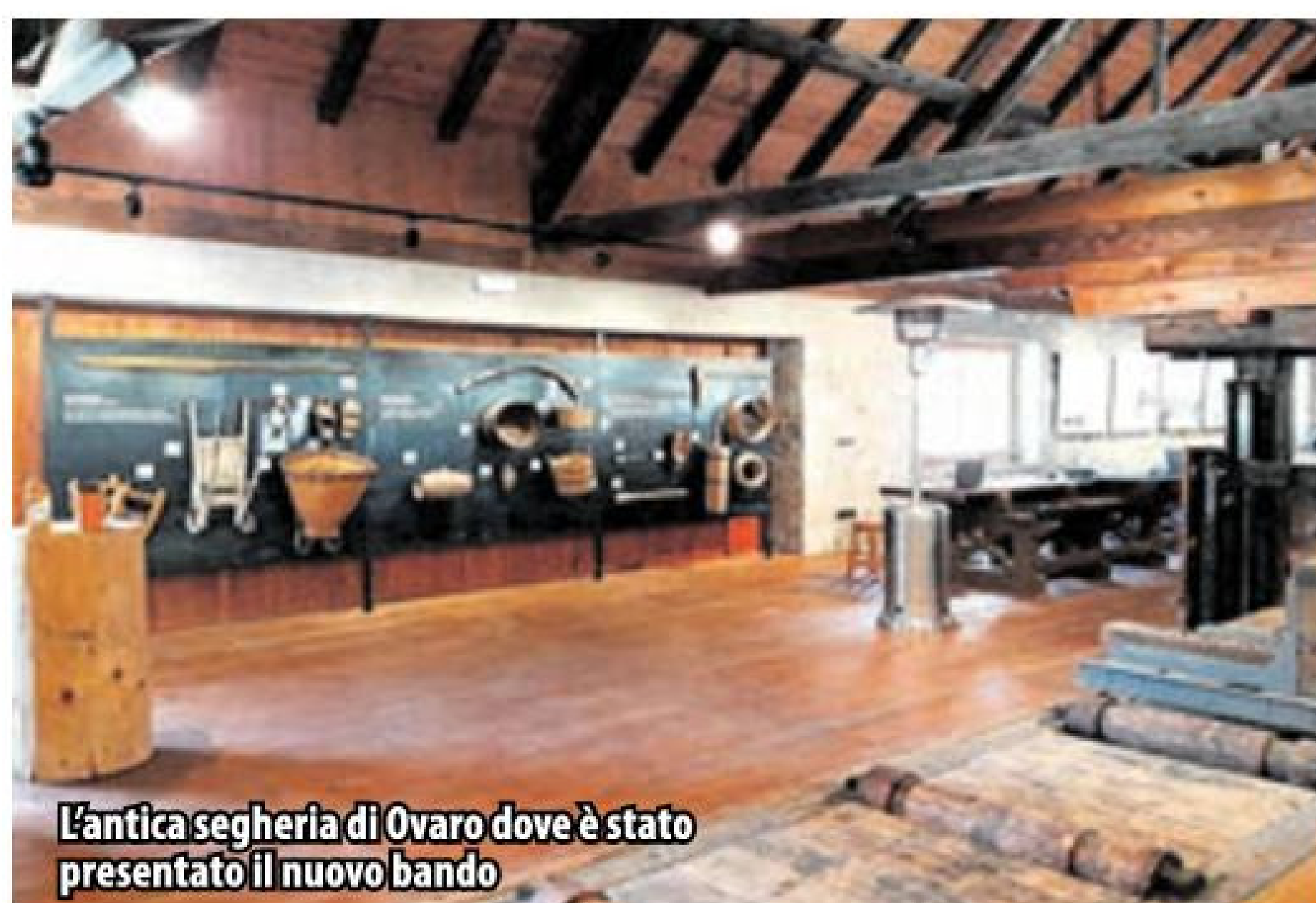
www.fondazionefriuli.it

La Fondazione Friuli, in collaborazione con la Regione e con il sostegno di Intesa Sanpaolo, sostiene progetti sperimentali che possano contribuire all'attrattività e al rilancio delle 'terre alte'

Nasce il bando Montagna

"Un piccolo grande bando per progetti sperimentali che possano contribuire all'attrattività e al rilancio della montagna friulana". È stato definito così dal presidente **Giuseppe Morandini** il nuovo bando ideato dalla Fondazione Friuli, che da quest'anno si va ad aggiungere ai collaudati tre destinati, rispettivamente, a Welfare, Istruzione e Cultura. Il Bando Montagna 2021, che conta su un fondo da 200mila euro, intende sostenere iniziative di sistema, sperimentali e fortemente innovative promosse nelle aree montane, ovvero in 46 comuni delle province di Udine e di Pordenone. Anche in questo caso, l'iniziativa si avvale della collaborazione della Regione e del sostegno di Intesa Sanpaolo.

L'idea nasce da una riflessione maturata all'interno dell'organo di indirizzo che riguarda una parte rilevante del territorio di competenza della Fondazione, penalizzato da uno spopolamento che è soltanto il segno più evidente di un fenomeno molto più complesso. Infatti, l'abbandono della montagna ha rotto un equilibrio economico, sociale, culturale e ambientale costruito nei secoli.

"Una stalla che chiude – ha sottolineato Morandini - significa non solo meno posti di lavoro, ma anche impoverimento delle relazioni sociali, abbandono dei prati con le relative conseguenze sull'assetto idrogeologico e ridotta attrattività turistica".

L'antica segheria di Ovaro dove è stato presentato il nuovo bando

Da qui l'impegno aggiuntivo della Fondazione Friuli a sostegno di progetti ad hoc per la montagna friulana, che possono essere presentati entro il 31 marzo sia da soggetti del Terzo settore sia da enti pubblici. Saranno sostenuti progetti di evoluzione digitale dei negozi di prossimità e di innovazione e ampliamento dei servizi offerti; saranno finanziati anche servizi alla persona in zone particolarmente disagiate e attività zootecniche con promozione delle relative produzioni.

A testimoniare un aspetto particolare della vita in montagna è stato chiamato il presidente regionale del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico **Sergio Buricelli**.

"Nella nostra attività quotidiana ci scontriamo frequentemente con l'insufficiente copertura tecnologica nelle aree di montagna – ha spiegato – e comprendiamo bene come questo handicap penalizzi tutti coloro che vogliono vivere, lavorare e intraprendere in queste vallate. Ma è su un altro fronte, altrettanto strategico, che assieme alla Fondazione Friuli ci impegneremo nei prossimi mesi: quello dell'educazione al vivere e frequentare in sicurezza la montagna, perché crediamo che per il suo rilancio la cultura e la conoscenza siano fondamentali al pari delle infrastrutture".

Alla presentazione, che si è tenuta in modalità digitale da una antica segheria di Ovaro recuperata e diventata un innovativo esempio di attività turistica, hanno partecipato l'assessore regionale alla Montagna **Stefano Zannier** e **Renzo Simonato**, direttore regionale Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige di Intesa Sanpaolo.

Zannier ha voluto sottolineare come una questione che ha radici profonde e che è molto complessa, come quella dello spopolamento della montagna, richieda il coinvolgimento sinergico di tutti gli attori presenti sul campo, sia pubblici sia privati. "Le iniziative coordinate per il sostegno ai territori montani sono la chiave per ottenere i risultati sperati" ha dichiarato l'assessore regionale.

"Come banca del territorio, ci sentiamo responsabili anche del patrimonio naturale delle nostre montagne, in particolare in Friuli Venezia Giulia, vista la nostra presenza storica e diffusa – ha detto Simonato -. Perciò siamo orgogliosi di sostenere la Fondazione Friuli in questa importante occasione per fare sistema e mettere in campo azioni concrete per valorizzare le potenzialità delle nostre montagne e rilanciarne il tessuto economico".

L'involucro sarà smontato e i materiali (plastica, alluminio, carta) recuperati

Differenziata per le capsule

UDINE/1. Il servizio di raccolta delle cartucce per il caffè espresso esauste sarà avviato in via sperimentale nel capoluogo friulano, a Campoformido, Pasian di Prato e a Trieste

Rossano Cattivello

Il *Green Deal* indicato dall'Europa si muove su piccoli passi. Come il recupero delle capsule da caffè espresso, protagoniste di un progetto che sta per partire in Friuli-Venezia Giulia. L'idea è stata lanciata dal gruppo di lavoro sull'economia circolare creato dalla Regione, che ha così raccolto la proposta fatta da Illtcaffè e Nestlè Italia. A oggi non esiste un sistema strutturato e integrato di raccolta differenziata e di riciclaggio delle capsule esauste di caffè in plastica, che vengono così raccolte come rifiuti indifferenziati e che, dopo un primo trattamento, trovano la loro principale destinazione in discarica oppure in inceneritore. Non solo uno spreco, ma anche un danno ambientale. Infatti, queste capsule sono composte dall'imballo, fatto di plastica e altri materiali quali alluminio, carta, film plastici, e dal contenuto, costituito da una miscela di acqua e polvere di caffè. Il progetto prevede la raccolta differenziata, il loro trattamento presso un apposito impianto sperimentale di separazione delle capsule esauste di caffè in plastica dal loro contenuto e il successivo avvio a recupero dei materiali separati. Disponibili alla gestione di un simile impianto sis ono dichiarate le utility di gestione ambientale AcegasApsAmga, A&T 2000 e Net che introdurranno il servizio di raccolta differenziata nei comuni di Udine, Trieste, Campoformido e Pasian di Prato.
Essendo un progetto 'pilota', ovviamente, sulla base dei buoni risultati che si otterranno, il servizio sarà man mano esteso, poi, a nuovi territori, anche con il coinvolgimento degli altri operatori di raccolta che operano in regione.

UDINE/2

Bar degli ospedali passati al settaccio

Raffica di ispezioni dei carabinieri del Nas di Udine nei bar degli ospedali del Friuli-Venezia Giulia. Due i responsabili dei punti di ristoro denunciati all'autorità giudiziaria per cattivo stato di conservazione dei cibi e per irregolarità legate a normative antincendio. (*p.t.*)

UDINE/3

Canale diretto per le controversie

Un tavolo tecnico per risolvere le eventuali controversie nel rapporto tra Cafc e le imprese associate a Confcommercio Udine. L'ente gestore del servizio idrico in 121 comuni dell'ex provincia di Udine e l'associazione del commercio, del turismo e dei servizi lo prevedono all'interno di un protocollo d'intesa siglato dai due presidenti **Salvatore Benigno** e **Giovanni Da Pozzo**.
"Si tratta di un accordo che rende Confcommercio interlocutore privilegiato di Cafc – spiega Da Pozzo –, a tutela delle nostre imprese. Il tavolo tecnico sarà un luogo di leale confronto, utile per la soluzione delle eventuali controversie che dovessero emergere in relazione ai rapporti di fornitura del servizio idrico integrato, a partire dall'applicazione delle condizioni contrattuali o normative!"

POVOLETTO

Dodici autovelox ma sono quelli veri

L'amministrazione comunale di Povoletto dichiara guerra alla guida spericolata e mette in funzione una dozzina di BoxVelox in tutto il paese. Si tratta di colonnine ben ancorate alla sede stradale che registreranno la velocità dei veicoli con il supporto di un agente della Polizia Locale. Quelle che saranno elevate, insomma, saranno sanzioni vere e non si tratta, infatti, dei semplici dissuasori. (*p.t.*)

Realtà virtuale e aumentata per rendere visibile il patrimonio custodito sotto la superficie dell'Adriatico

Museo in mare per evitare un altro buco nell'acqua

GRADO. Ministero ed Erpac assieme per creare il parco archeologico subacqueo, partendo da un relitto di nave romana a 7 miglia dalla costa. Intanto, sulla diga, l'edificio progettato per ospitare i reperti resta chiuso

Andrea Ioime

Se la prima volta - sulla terraferma – non è andata benissimo, la seconda potrebbe funzionare, ma direttamente in mare! Un accordo per la valorizzazione del patrimonio archeologico subacqueo regionale è stato infatti siglato dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali** e l'Erpac, l'**Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia**. Nello specifico, l'accordo punta a promuovere e valorizzare il relitto di nave romana 'Grado 2', a 19 metri di profondità e circa 7 miglia al largo della costa di Grado. L'obiettivo è 'musealizzare' il sito mediante la creazione di un parco archeologico subacqueo, ma anche realizzare un percorso di realtà virtuale e aumentata, che amplierà l'accessibilità del relitto sommerso. Considerato uno degli esempi più rappresentativi del patrimonio archeologico subacqueo nell'Adriatico, negli ultimi anni 'Grado 2' è già stato oggetto di un'attività di ricerca, scavo, documentazione e tutela da parte dell'allora **Soprintendenza Beni Archeologici FVG**, con fondi erogati dal Ministero e la collaborazione delle **Università di Catania e Udine**. Con questo accordo si procederà a un intervento di pulizia e messa in luce totale delle parti del relitto che affiorano dal fondale, a un'indagine stratigrafica, alla produzione di una documentazione completa e a un'estensione della copertura.

Interventi sul fondale della laguna

Gli interventi sono finanziati dal progetto '*UnderwaterMuse*' nell'ambito del **Programma Interreg V-A Italia-Croazia 2014 2020**. In parallelo, è in corso di realizzazione un portale in cui verranno divulgati i dati, le immagini e i lavori riguardanti 'Grado 2', oltre a quelli di altri siti sommersi nell'Adriatico. La sfida è riuscire a individuare le strategie migliori per la musealizzazione del relitto letteralmente 'sul luogo', da una parte rispettando le esigenze della tutela, dall'altra favorendo la più ampia accessibilità, anche attraverso il ricorso alla realtà virtuale e aumentata.

Peccato che, a riva, le porte del **Museo Nazionale di Archeologia subacquea dell'Alto Adriatico** rimangano ancora chiuse, ad anni dalla costruzione dell'edificio, vera 'cattedrale nel deserto' allo spreco di denaro pubblico. Nel 1992, il Comune di Grado affidò al Mibac, in comodato gratuito per 99 anni, rinnovabili per altri 99, l'edificio della ex scuola Scaramuzza, sul Lungomare Nazario Sauro, per realizzare il '**Museo del mare**'. L'idea risale forse al 1986, quando al largo delle coste erano state scoperte alcune anfore romane e, in seguito, il relitto di una grande nave del 3° secolo d.C. Proprio i reperti della *Iulia Felix* avrebbero dovuto essere esposti nel museo d'archeologia, per il quale erano stati stanziati ingenti fondi statali.

Solo nel 2014, dopo una decina di milioni di euro spesi, l'inaugurazione ufficiale. Ma la nave, sistemata 'provvisoriamente' in un locale esterno, al coperto, ma senza impianti di, non risulta visitabile. Il progetto è rimasto bloccato, per non dire che è proprio naufragato, al punto da fare chiedere al sindaco **Dario Raugna** la restituzione alla città del Museo. O meglio, di quel grande edificio squadrato, con inserti in vetro e acciaio, che tra una diffida e l'altra resta chiuso e abbandonato agli elementi, nella sua invidiabile posizione 'vista mare' sulla diga.

La 'cattedrale nel deserto' sul lungomare Nazario Sauro

> Gli sponsor in cambio ricevono prodotti caseari che diventano spesso un regalo

GEMONA. Sono 400 i bovini 'adottati' che forniscono la latteria turnaria di Campolessi grazie all'iniziativa dell'Ecomuseo

Tutti pazzi per le mucche

In questi ultimi mesi l'Ecomuseo delle Acque di Gemona ha fatto recapitare pacchi in tutta Italia: a Venezia, Padova, Verona, Brescia, Mantova, Milano, Torino, Verbania, Imperia, Massa, Bologna, Cesena, Roma, Napoli, Lecce, Catanzaro, Palermo... Pacchi contenenti cosa? Il formaggio della Latteria turnaria di Campolessi. Le spedizioni, a decine, rientrano nella Campagna "Amica mucca" promossa dall'Ecomuseo, con cui i consumatori sono invitati ad adottare una bovina degli allevatori aderenti all'iniziativa.

Cile, la mucca più adottata, con l'allevatrice Mirella (foto di Graziano Soravito)

Probabilmente il successo che la campagna sta riscuotendo - avviata quattro anni fa, ha già raggiunto le 400 adozioni con un notevole incremento nel periodo del lockdown - va anche attribuito ai tempi difficili che stiamo attraversando e alla necessità di regalare, in occasione di feste e compleanni, pacchi dono che raggiungano direttamente il destinatario.

È un esempio tangibile di come possa essere valorizzata una delle ultime latterie turnarie ancora in attività, con i prodotti caseari che vengono fatti conoscere e degustati in tutta Italia, ma anche di come possa essere sostenuta economicamente, mettendo in primo piano l'intera filiera di una comunità di allevatori e casari dediti a uno straordinario - e ininterrotto dal 1908 - processo di caseificazione collettiva.

L'iniziativa ha già avuto ampia eco a livello nazionale. In più c'è un progetto che l'Ecomuseo, con Slow Food Italia, sta portando avanti da tempo: la messa in rete delle ultime latterie turnarie dell'arco alpino e la "Carta dei princìpi" che le accomuna.

“Una risposta all’appello del presidente Draghi a tutti i corpi sociali per questo ultimo miglio”

Vaccini nelle fabbriche

PORDENONE.
Previste 40mila dosi. Saranno così anche alleggerite le strutture pubbliche. Dettagli definiti entro una settimana

Il presidente di Confindustria Alto Adriatico, **Michelangelo Agrusti**, ha aggiornato sulle fasi dell’iter avviato per consentire la vaccinazione anti-Covid nelle fabbriche parlando della “ragionevole possibilità di effettuare circa 40mila dosi”. Agrusti ha precisato che saranno utilizzati vaccini “che non esigono manipolazioni o che necessitino di una catena del freddo severa. Ci auguriamo ora che vengano rapidamente resi disponibili”.

L’ingegneria dell’operazione, che sarà realizzata in collaborazione con l’Assessorato regionale alla Salute, le organizzazioni sindacali, la Cooperativa dei medici di base e la Croce Rossa, si concluderà verosimilmente alla fine della prossima settimana.

“Lunedì o martedì – ha informato ancora il presidente – sottoscriveremo il protocollo tecnico di intesa. La vaccinazione nelle fabbriche, analogamente a quanto è avvenuto col tracciamento, che ha realizzato 70mila tamponi, alleggerirà la struttura pubblica di un peso non secondario”. All’unità di intenti e allo spirito collaborativo che contraddistingue questa nuova sfida lanciata da Confindustria Alto Adriatico, ha fatto esplicito riferimento Agrusti ricordando il richiamo alla solidarietà nazionale del presidente del Consiglio, **Mario Draghi**, “rivolto non solo alle forze parlamentari – ha detto – ma ai corpi sociali tutti perché quest’ultimo miglio va percorso in una condizione di relativa sicurezza con misure che si possono assumere solo se c’è coesione”.

PORCIA

Premiati per aver salvato una suicida

Il Comune di Porcia oggi ha consegnato le benemerenze a due carabinieri della Compagnia di Sacile, per avere salvato la vita lo scorso maggio a una ragazza che voleva suicidarsi. (*d.m.*)

PORDENONE

Corridoio doganale col porto di Trieste

Dare vita a un corridoio doganale che unisca Pordenone all'area portuale di Trieste, creando così una vera e propria 'Regione Porto' a servizio dell'intero sistema produttivo del Paese. L'ipotesi è stata avanzata a Venezia durante l'incontro tra l'amministratore delegato di Interporto Centro Ingrosso Pordenone, **Giuseppe Bortolussi**, e una delegazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, guidata dal direttore territoriale **Davide Bellosi**. (*h.l.*)

CASARSA DELLA DELIZIA

La sagra del vino 'trasloca' in estate

Casarsa della Delizia non rinuncia alla sua amata Sagra del Vino, giunta alla 73° edizione (che tradizionalmente si tiene a fine aprile). Visto il perdurare dell'emergenza Covid, la sposta nel periodo estivo e la organizzerà in modalità diffusa da luglio fino a settembre, con un programma rinnovato, ma sempre attento alla valorizzazione delle eccellenze locali e al rispetto delle misure sanitarie.

Da sinistra il sindaco Lavinia Clarotto, il presidente della Pro Loco Antonio Tesolin e quello della cantina vinicola Flavio Bellomo (foto pre Covid)

Il gruppo degli organizzatori - composto da Pro Casarsa della Delizia, Comune e cooperativa Viticoltori Friulani La Delizia - insieme agli altri partner a partire dalla Coop Casarsa, ha iniziato a ragionare, in una serie di riunioni online, su un programma condiviso insieme alle associazioni comunali e agli operatori economici, trovando in essi come nel parroco don Lorenzo disponibilità nell'organizzazione. Ora partiranno dei tavoli tematici per definire il programma, utilizzando vari luoghi come l'antico frutteto e il giardino di Palazzo Burovich de Zmajevich, insieme ad altri nuovi come lo spazio del Centro Comunitario.

Il vincitore si è presentato con un originalissimo biscotto salato

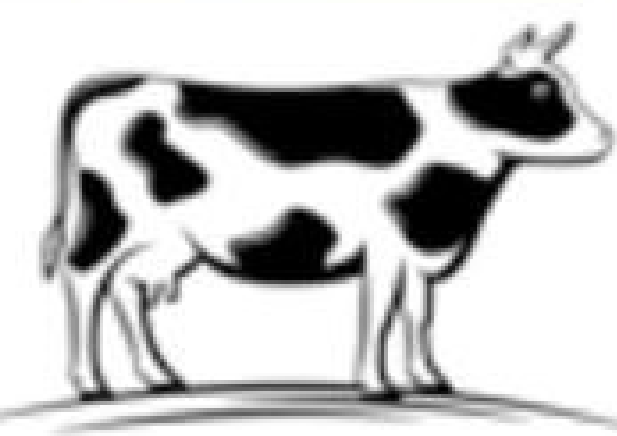
Il miglior piatto di Pitina

MANIAGO.

Finalmente si è potuta svolgere l'edizione 2020 del Premio Trivelli e ha incoronato il ristorante Belvedere di Sequals

Inizialmente programmato per il consueto periodo autunnale e poi rinviato causa pandemia, l'edizione 2020 del Premio Trivelli ha visto l'adesione di 26 esercizi (numero che è anche la media storica di nove edizioni): considerata la situazione contingente, un numero di tutto rispetto che testimonia e premia gli sforzi degli organizzatori, in particolare l'Ecomuseo delle Dolomiti Friulane Lis Aganis. I piatti degustati sono stati 23, in quanto tre iscritti sono stati costretti a rinunciare per ragioni contingenti, ma riceveranno ugualmente l'attestato di partecipazione. Complessivamente, dal 2012 a oggi, sono ben 74 i pubblici esercizi che hanno partecipato almeno una volta al premio. Il premio "Mattia Trivelli 2020" è andato all'albergo ristorante Belvedere di Sequals, che ha stupito la giuria con i Biscotti alla Pitina: non si tratta di un dessert, ma di morbidi frollini salati che, accompagnati da una pallina di gelato al Montasio e una quenelle di formai tal cit si trasformano in un antipasto da ricordare.

Il presidente dell'Ecomuseo Lis Aganis Giampaolo Bidoli consegna il premio Trivelli 2020 a Silva Delle Case, titolare del ristorante Belvedere di Sequals

I premi speciali – quattro 'secondi a pari merito' - sono andati alla trattoria Ai Cacciatori di Cavasso Nuovo con il piatto Arancino con Pitina e porcini, dorato con farina di mais; all'albergo ristorante Costantini di Collalto di Tarcento con i Ravioli ripieni al mais con Pitina croccante; alla trattoria La Santissima di Polcenigo con la Fantasia di trota con Pitina caramellata; -e all'antica trattoria Vigna di Castelnuovo del Friuli per il Risotto mantecato con zucca, noci di Castelnovo, provola affumicata e chips di Pitina.

Il progetto si affianca alle mostre già organizzate a Villa Galvani e nella Galleria d'arte moderna

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il mercato cresce e si riorganizza

Una ricerca storica ha ricostruito la data d'avvio del mercato a San Vito al Tagliamento: il 14 febbraio 1341 il patriarca Bertrando istituì il mercato settimanale "da tenersi in perpetuo la domenica". Fu poi nell'anno 1542 che il patriarca Marino Grimani spostò il mercato al venerdì. Oggi l'appuntamento con il commercio ambulante viene riorganizzato migliorandone la sicurezza, l'ampiezza e l'attrazione e così il numero dei posteggi per ambulanti salgono a 103, per un'area complessiva che supera i 4.000 mq.
Una scelta quasi 'obbligata', quella della riorganizzazione della disciplina del commercio su aree pubbliche, dopo lo scoppio della pandemia, per dare seguito alle disposizioni degli organi competenti, che hanno reso necessario l'occupazione di nuovi spazi, in particolare con la presenza di bancarelle fuori dalle Fosse, per tutta via Roma. Una nuova disposizione dei banchi, sperimentale, determinatasi anche dalla necessità di spostare gli ambulanti di via Amalteo, oggetto fino a poco tempo fa dei lavori di riqualificazione. Il cantiere ha chiuso e si è potuto attuare una riorganizzazione definitiva degli spazi.

Panoramica sul mercato

In questi mesi si è lavorato al nuovo regolamento e, al contempo, si è arrivati alla definizione della nuova graduatoria degli ambulanti, che aggiorna l'ultima risalente al 1994.
Oltre a confermare le aree destinate al mercato storicamente utilizzate, l'amministrazione ha confermato come nuova area da destinare al mercato anche via Roma, già utilizzata allo stesso scopo durante i lavori di riqualificazione di Piazza del Popolo.

Una collezione senza precedenti

PORDENONE. Il PAFF! chiede ad artisti, galleristi e appassionati di prestare o donare fumetti d'epoca per creare un'esposizione permanente della narrazione a disegni

Andrea Ioime

É nato nel 2018 per reinventare un contenitore culturale attraverso il fumetto, proponendo didattica e formazione, produzioni, eventi e mostre.Attualmente sono aperte due importanti esposizioni internazionali: una sui supereroi Marvel / DC e una sul 'Rembrandt del fumetto' Milton Caniff. Il **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli** di Pordenone, ideato dal fumettista pordenonese di fama internazionale **Giulio De Vita**, ospitato nell'ottocentesca Villa Galvani e nella Galleria d'arte moderna di una città che ha 'sdoganato' questo mezzo artistico-espressivo prima di altri, punta ora a un ulteriore passo, con l'aiuto di addetti ai lavori, e non solo.

Il progetto prevede la raccolta di una 'collezione permanente della narrazione disegnata', con la curatela dell'esperto **Luca Raffaelli**. Per raccogliere il materiale, è stato chiesto ad artisti, collezionisti e galleristi di valutare l'eventualità di prestiti e donazioni di pubblicazioni storiche: tavole originali, oggetti e memorabilia 'a tema', che si affiancheranno all'acquisizione di opere storiche per costituire il corpus di una esposizione permanente tutta dedicata al fumetto.

A scopo di sondaggio, il PAFF! ha pubblicato un formulario online (disponibile all'indirizzo ***www.paff.it/museum***), in cui è possibile esprimere interesse e disponibiltà a contribuire. In questo caso, i collezionisti saranno contattati con l'impegno di dare massimo risalto al nome dei prestatori, assicurare il materiale concesso e farsi carico delle spese di trasporto, catalogazione, conservazione, valorizzazione ed esposizione del materiale concesso. La collezione permanente del PAFF! dovrebbe vedere la luce, - cause di forza maggiore permettendo - a fine anno.

Territorio

PORDENONE/1

Fratelli ladri pizzicati con la refurtiva

Si restrinano in un albergo della città e scatta l'alert di questura. Infatti, due giovani fratelli (lui 21 e lei 18 anni) specializzata in furti e prelievi bancomat, è stata pizzicata dai poliziotti trovandogli addosso una forbice potatrice, una carta Postepay e la somma in contanti di 1.340 euro in banconote di vario taglio, senza poterne spiegare il loro possesso. Tessera e soldi infatti erano refurtiva, poi restituita al leggittimo proprietario, una signora di Porcia vittima di furto nei giorni precedenti.

PORDENONE/2

A caccia di fondi europei con Informest

Intercettare i fondi europei 2021-2027 a beneficio di Pordenone, in tutti i settori, dallo sviluppo urbanistico al sociale, dal sostegno alle imprese e al commercio alla digitalizzazione, dai progetti green ai giovani. E' l'obiettivo dell'accordo siglato tra il sindaco **Alessandro Ciriani** e il presidente dell'agenzia regionale Informest **Boris Dijust**.

PORDENONE/3

Tassan Viol Ufficiale della Repubblica

Il presidente **Sergio Mattarella** ha conferito alla Dirigente scolastica pordenonese **Teresa Tassan Viol** l'onorificenza di Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica italiana, riconoscimento tra i più prestigiosi. Tra le motivazioni, "l'esemplarità delle scelte professionali e umane che Teresa Tassan Viol ha operato durante la sua vita e la sua carriera, il senso di responsabilità che ha da sempre attraversato il suo impegno civile e sociale, e la generosa dedizione verso tutti coloro che per ragioni diverse hanno incrociato il suo percorso di vita, siano essi colleghi, docenti, genitori o studenti".
La cerimonia di consegna dell'onorificenza è stata presieduta dal Prefetto di Pordenone **Domenico Lione**.
"Apprezzata dalle famiglie e dai suoi insegnati – si legge ancora – ha sempre creduto che il dialogo vivo e costante sia la base imprescindibile sulla quale costruire ogni relazione umana e professionale. Un dialogo che in ogni circostanza si è nutrito in primis di ascolto di ognuno, di attenzione per l'altro. In tutto il suo impegno professionale emerge, ben oltre l'ordinaria attività che compete a ogni Dirigente – conclude il documento di motivazione – la cura attenta e generosa verso gli studenti con maggiori bisogni educativi".

La consegna dell'onorificienza

Riflettori sul Nord-Est

Rassegna Letteraria di Confine

VENERDÌ 12 MARZO 2021

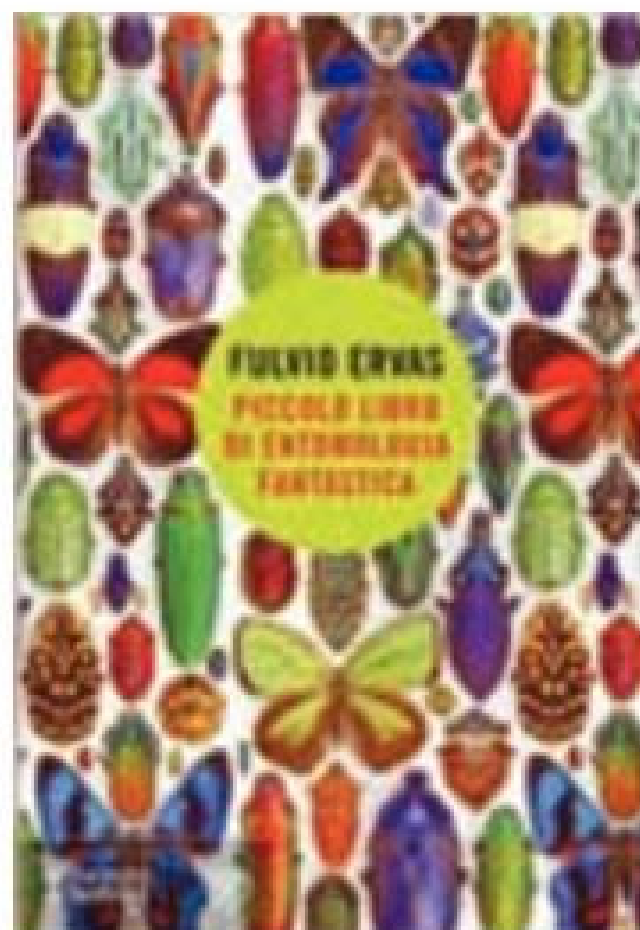
ore 18.00
In diretta sulla pagina Facebook @cittadilatisana

L'ombra nell'acqua

di Fabiana Dellavalle
(Gaspari Editore)

Dialoga con l'autrice Francesca Cerno
Introducono l'incontro
l'Assessore alla Cultura Daniela Lizzi
e l'Assessore alle Pari Opportunità Stefania Del Rizzo.

Evento organizzato in occasione della
"Giornata Internazionale della donna"

GIOVEDÌ 18 MARZO 2021

ore 18.00
In diretta sulla pagina Facebook @cittadilatisana

Piccolo libro di antomologia fantastica

di Fulvio Ervas
(Bompiani)

Dialoga con l'autore Monica Vadori
Introduce l'incontro
l'Assessore alla Cultura Daniela Lizzi

TARVISIO

In apnea sotto i ghiacci di Fusine

Una performance estrema mai tentata prima che, oltre a dare importanti informazioni sulle risposte del corpo umano in condizioni limite, vuole dare un segnale positivo alle imprese che stanno simbolicamente in apnea da questa crisi. Tutto questo è Extreme Ice, che si terrà ai laghi di Fusine domenica 7 marzo. Un gruppo selezionato di professionisti, istruttori subacquei AA composto da **Rosarita Gagliardi**, **Alessandro Vergendo**, **Denis Ceschia**, **Roberto Bidinost** e **Claudio Deiuri** e aderenti al progetto Deep Inside-State of Mind, nuoteranno per 2000 metri sotto i ghiacci in apnea e in condizioni di ipotermia. Ovviamente, saranno seguiti da un team di fisiologi, neurofsiologi e psicologi.

Il lago superiore di Fusine

SAN GIORGIO DI NOGARO

Spacciava dalla finestra di casa: arrestato

Arrestato a San Giorgio di Nogaro un ventiduenne, PE le iniziali, responsabile di aver gestito nella propria abitazione un vero e proprio bazar della droga. Nel corso dell'intervento i militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato 44 grammi di eroina, 75 grammi di marijuana, 12,5 grammi di hashish, semi e polline di marijuana kief, nonché alcune boccette e compresse di metadone e farmaci (alprazolam, buprenorfina e quetiapina).

La droga sequestrata

L'arrestato, già noto alle forze dell'ordine, riforniva i propri clienti mediante l'utilizzo di un contenitore che, legato a una corda, veniva calato dalla finestra dell'abitazione per raccogliere il pagamento in denaro e, al contempo, consegnare la sostanza stupefacente.

BUTTRIO

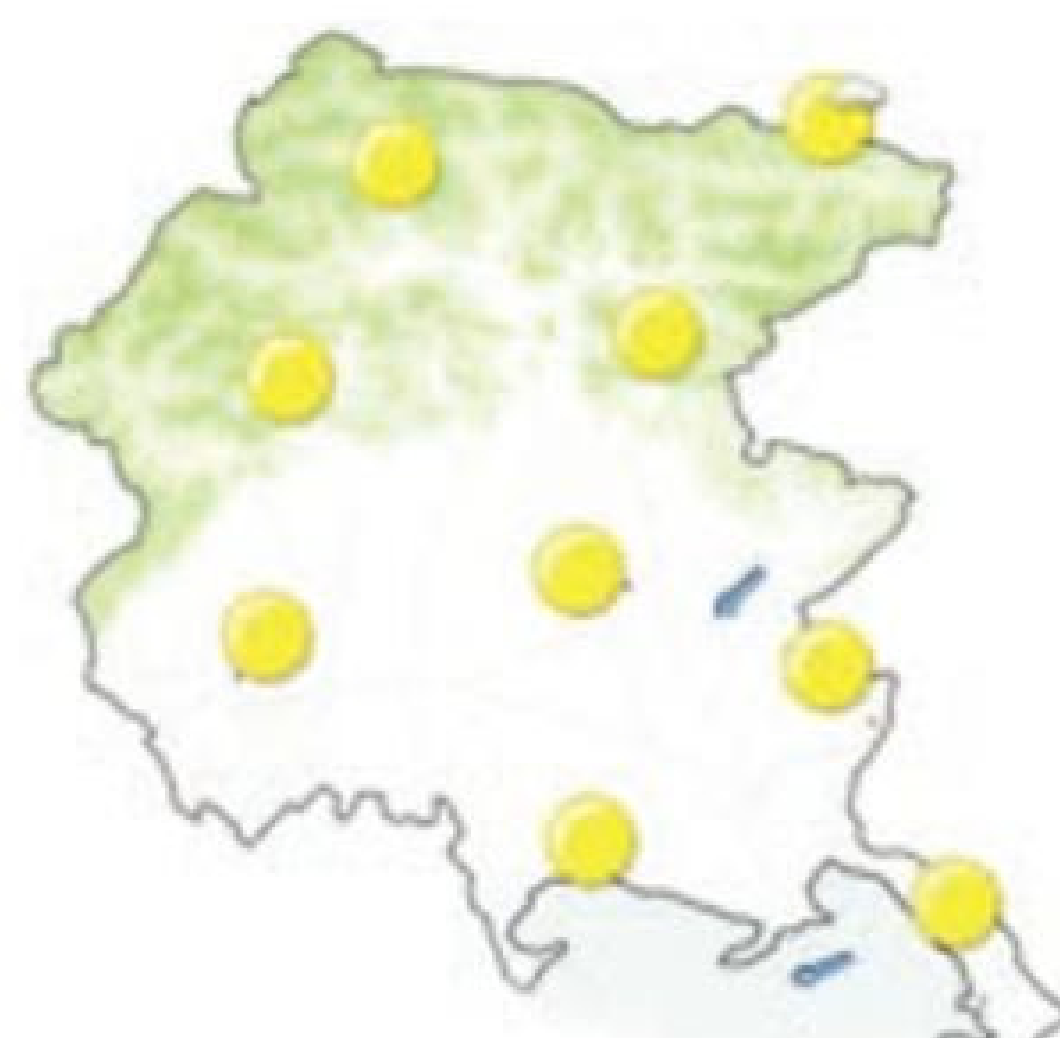
La roggia è tornata a nuova vita

Torna in paese, attesa dai cittadini ed agricoltori, l'acqua delle Roggia di Buttrio. Alimentata dalle colature della Cividina di cui è una derivazione, la roggia nacque alla fine dell'800 per raggiungere gli opifici realizzati lungo il corso d'acqua, fino Manzinello, servendo anche il mulino e il battiferro. Nei decenni il Comune ha provveduto alla manutenzione, sostituendo il vecchio consorzio che la gestiva. Ora finalmente i lavori sono ultimati: grazie alla manutenzione del sifone sotto il Malina, alla pulizia del fondo del letto che attraversa tutta la campagna da Remanzacco, Premariacco, Buttrio fino alle porte di Vicinale, e all'abbondanza di pioggia negli ultimi mesi, l'acqua percorre le rive del paese.

La roggia di Buttrio

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 5 marzo

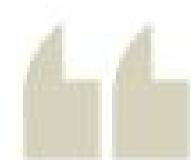
SABATO 6 marzo

DOMENICA 7 marzo

Per le luci Led le novità saranno introdotte dal prossimo settembre

Efficienza energetica, questione di etichetta

NUOVO VOLTO.
Le indicazioni sui principali elettrodomestici diventano più chiare e più complete, per permttere a chi compra di compiere scelte consapevoli

Valentina Viviani

Con il mese di marzo 2021 è entrata definitivamente in vigore la nuova etichetta energetica per gli elettrodomestici. La targhetta adesiva applicata a frigoriferi, lavatrici, lavasciuga e lavastoviglie cambia volto, in linea con i nuovi regolamenti. I segni "più" saranno abbandonati per tornare alla scala A-G originaria, in modo da orientarsi più facilmente.

> *Attraverso la scansione del codice Qr è possibile ottenere informazioni aggiuntive e non commerciali sullo strumento acquistato*

Introdotte per la prima volta 20 anni fa, infatti le etichette di efficienza energetica attribuivano a un prodotto una categoria, che teneva conto dei consumi, della capacità e, nel caso dei frogoriferi, della presenza o meno di scomparto freezer. In base a questi elementi veniva attribuita una 'A', in caso di massima efficienza, o una 'F', in caso di basso rendimento. Tali classificazioni hanno incoraggiato i produttori a promuovere l'innovazione attraverso l'uso di tecnologie sempre più efficienti dal punto di vista energetico. Con il tempo, lo schema si è evoluto fino a includere le classi A+, A++ e A+++, generando però confusione tra i consumatori. Ecco il perché del cambiamento di etichetta.

La novità è stata inizialmente introdotta per frigoriferi (compresi elettrodomestici per la conservazione del vino) congelatori, lavatrici e lavasciuga, lavastoviglie, televisori, monitor e display elettronici, mentre le sorgenti luminose seguiranno a settembre. Per tutti i gruppi di prodotti come climatizzatori, riscaldamento e produzione di acqua calda, le nuove etichette saranno introdotte in seguito. I modelli di prodotti vecchi, potrebbero mostrare l'etichetta precedente fino a fine novembre 2021. Successivamente non potranno, invece, più essere venduti.

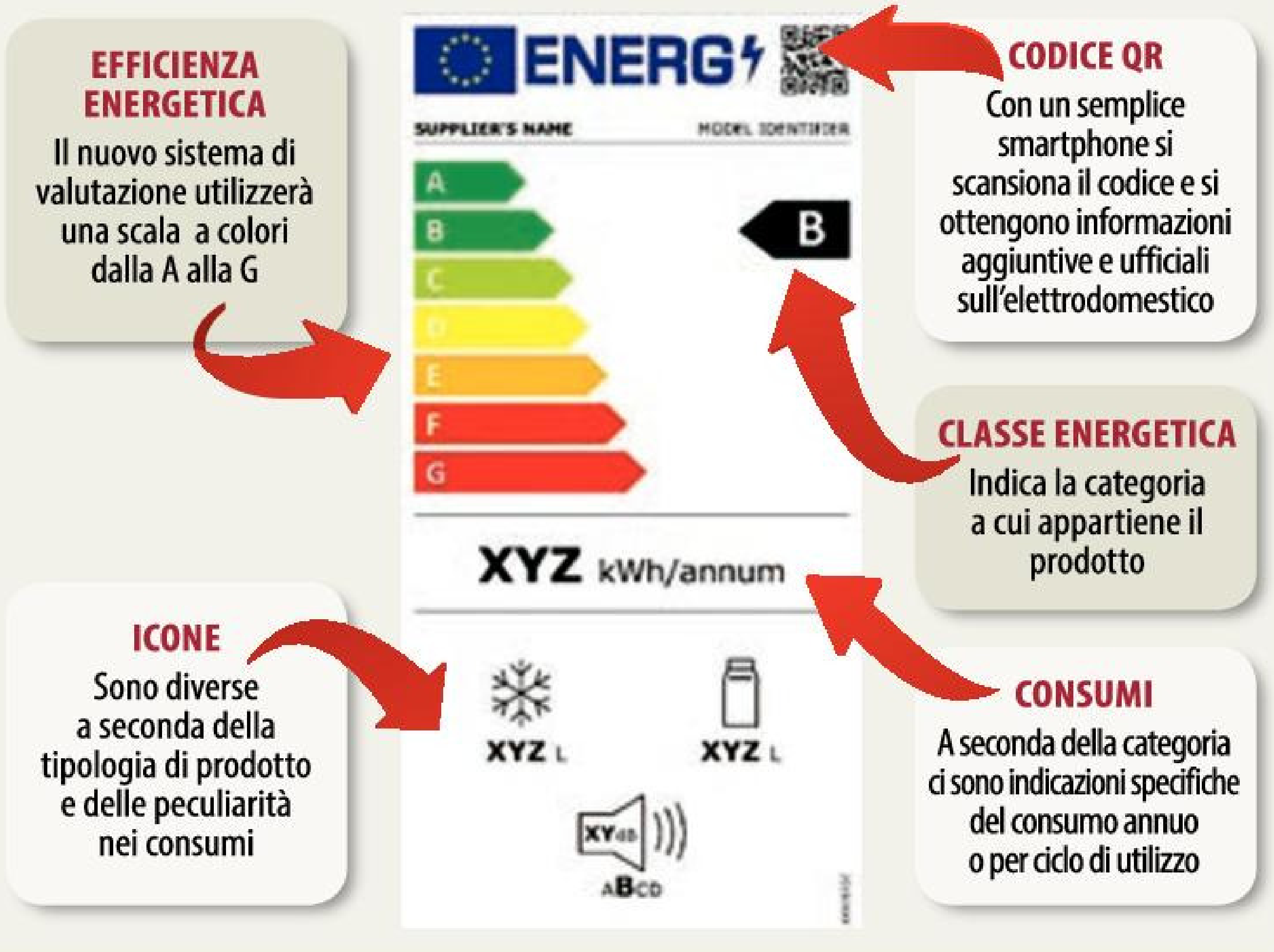
L'avvio ufficiale delle nuove disposizioni nei punti vendita è stato il 1 marzo, ma già dallo scorso settembre, in caso di acquisto di un frigorifero, una lavatrice, una lavasciuga o una lavastoviglie, testati secondo la nuova normativa, avevano al loro interno la nuova etichetta inclusa nella confezione insieme a quella vecchia.

Oltre alla nuova classificazione, un elemento caratteristico delle nuove etichette è la presenza di un codice QR, scansionabile con uno smartphone, che fornirà ai consumatori informazioni aggiuntive e ufficiali (non commerciali). Tutti i prodotti che riportano la nuova etichetta saranno registrati in un nuovo database dei prodotti dell'Unione Europea (Eprel), che fornisce informazioni aggiuntive.

Le nuove regole valgono anche per i prodotti che si acquistano online

I cambiamenti si applicano anche alle vendite online dove l'etichetta energetica deve essere chiaramente visibile di fianco al prezzo del prodotto. Se l'etichetta non è visibile, la classe energetica deve essere mostrata usando una freccia colorata, riportante la classe di efficienza del prodotto e la scala di efficienza di riferimento, con un link all'etichetta energetica corrispondente.

I consumatori possono accedere a queste informazioni attraverso il QR code riportato sulla nuova etichetta. Gli acquirenti potranno paragonare informazioni sui costi di esercizio o caratteristiche funzionali oppure cercare i prodotti più efficienti.

Le nuove regole varranno sia per i consumatori europei che per alcuni Paesi extra UE comeNorvegia e Svizzera.

> La responsabilità sulle aree comuni è uno dei compiti dell'amministratore dell'immobile

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

La tutela delle "parti"

La tutela dei condomini sulla destinazione d'uso delle parti comuni è contenuta nell'art. 1117 quater del Codice civile, il quale prevede che è compito dell'amministratore occuparsi di questo aspetto.

Se l'edificio ha un numero di condomini superiore a 10 deve essere stilato un regolamento che contenga le norme sull'uso delle cose comuni e la ripartizione delle spese secondo i diritti e gli obblighi spettanti a ciascun condomino, nonché le norme per la tutela del decoro dell'edificio e quelle relative all'amministrazione. Ciascun condomino può prendere l'iniziativa per la formazione del regolamento di condominio e per la revisione dell'esistente.

Il testo deve essere approvato dall'assemblea con la maggioranza, ma può essere impugnato.

Le norme del regolamento non possono in alcun modo menomare i diritti di ciascun condomino, che risultano dagli atti di acquisto e dalle convenzioni.. Le norme del regolamento non possono vietare di possedere o detenere animali domestici. Purtroppo spesso le regole non vengono rispettate. In caso di attività che incidono negativamente in modo sostanziale sulle destinazioni d'uso delle parti comuni, l'amministratore o i condomini, anche singolarmente, possono diffidare l'esecutore e possono chiedere la convocazione dell'assemblea per far cessare la violazione, anche mediante azioni giudiziarie. L'assemblea delibera in merito alla cessazione di tali attività con la maggioranza.

I medici raccomandano l'attività fisica costante, anche in tempo di pandemia

RESTARE IN FORMA.
E' boom per gli acquisti online di attrezzature per il fitness, da cyclette e tapis roulant fino a manubri e abbigliamento, per praticare sport anche con le palestre chiuse

Ginnastica online, lo sport non si ferma

Valentina Viviani

Mantenere uno stile di attivo durante la pandemia Covid-19 è una sfida, le opportunità di essere fisicamente attivi sembrano essere più limitate con palestre, piscine e centri sportivi inaccessibili e proprio per questo è ancora più importante pianificare l'attività fisica giornaliera e ridurre il tempo che trascorriamo seduti.

Le attuali raccomandazioni OMS sull'attività fisica per la salute della popolazione adulta consigliano di svolgere nel corso della settimana un minimo di 150 minuti di attività fisica aerobica d'intensità moderata oppure 75 minuti di attività vigorosa più esercizi di rafforzamento dei maggiori gruppi muscolari due o più volte a settimana.

Sono numerose le attività che possiamo svolgere in questo periodo per mantenerci attivi, dall'usare le scale al posto dell'ascensore, sia in discesa che in salita allo svolgere le faccende domestiche a tempo di musica. Se si lavora in smart working è opportuno interrompere per pochi minuti ogni mezz'ora il lavoro per fare pause attive (ad esempio brevi camminate, piegamenti sulle gambe, alternanza della posizione seduta con quella in piedi) ed esercizi di stretching.

Dalla zumba al pilates, passando per lo yoga, per raggiungere più facilmente i minuti raccomandati di attività fisica è possibile anche utilizzare video tutorial disponibili gratuitamente on line, forniti da fonti verificate e istituzionali, che descrivono esercizi semplici e alla portata di tutti, avendo cura di iniziare gradatamente se non si è allenati.

Il 2020 ha visto inoltre un boom di acquisti online di attrezzature e abbigliamento sportivo, come ha documentato una ricerca di Trovaprezzi.it, comparatore online di costi. In cima alla classifica delle macchine più ricercate online compaiono i tapis roulant, soprattutto durante i primi mesi di lockdown.

Anche cyclette e fitness bike sono tornate in auge a causa della chiusura di palestre: la categoria ha registrato un incremento del 144% rispetto al 2019. Medesima sorte è toccata agli accessori fitness come manubri di diverso peso (il prezzo parte da poco più di 3 euro per un manubrio da 1kg), kettlebell (a partire da 35 euro per un attrezzo da 10kg), tappetini (i prodotti più basici sono acquistabili a soli 5,50 euro), blocchi per yoga e cavigliere.

RICERCHE SUL WEB DAL FVG

+443% Accessori fitness

+256% Cyclette

+180% Tapis roulant

Dati forniti dal portale Trovaprezzi.it

La salute in primo piano

DALLA PARTE DEI CITTADINI

Arrigo De Pauli

Numerose sono state, negli ultimi mesi, le richieste al difensore civico nella sua funzione di garante della salute. La persistente pandemia ha messo ovviamente in crisi le strutture, sia quelle ospedaliere che le case di riposo, e creato disagi notevoli, anche se a volte inevitabili.In particolare si sono lamentate la rarefazione delle visite ai ricoverati, le dimissioni forzate dalle Rsa, la riprogrammazione delle visite specialistiche ed esami diagnostici. Il tutto in aggiunta alle "normali" segnalazioni di cure ritenute non adeguate e di ritardi dei soccorsi prestati dalle autoambulanze. Nell'emergenza (assolutamente imprevedibile nella consistenza e nella durata) l'azione del difensore - garante si è potuta svolgere in una duplice direzione: quella generale, in contatto con la Direzione centrale della salute della Regione per essere messi al corrente delle iniziative e delle misure assunte per fronteggiare la disastrosa pandemia, e quella specifica, riferita a casi particolari, tutte le volte che la situazione la consentiva. Così si sono potute ottenere, sempre nei limiti delle possibilità attuali, qualche riduzione dei tempi d'attesa per visite ed esami, qualche rivalutazione dell'opportunità di dimettere anzitempo ricoverati nelle Rsa, qualche particolare attenzione per le cure che necessitavano a pazienti in condizioni del tutto speciali.

Ciò che ha maggiormente colpito è la situazione di solitudine dei ricoverati, spesso anziani, per mesi e mesi privi di contatti con i loro familiari. Si sono perciò sollecitate misure che, ferme le condizioni di sicurezza, consentissero di vincere la depressione e di restituire un po' di calore a chi ne era stato così duramente e a lungo privato.

Contatti: **040 3771111** oppure **cr.difensore.civico@regione.fvg.it**

CONSUMATORI ATTIVI RISPONDE

Sky, il rimborso è on demand

Da tanti anni ho un abbonamento a Sky per guardarmi le partite di calcio. Ho sentito che ci saranno dei rimborsi per il fatto che l'abbonamento per il 2019/2020 non ha tenuto conto della sospensione delle partite. E' vero? Cosa devo fare?

(Alberto da Udine)

L'Autorità Antitrust ha comminato una sanzione di 2 milioni di euro a Sky per pratiche commerciali scorrette. I fatti contestati risalgono al 2020 quando il campionato di calcio aveva visto la sospensione dall'8 marzo al 22 giugno a causa della pandemia. Nonostante questo Sky aveva deciso di mantenere invariata la quota dell'abbonamento mensile a Sky Calcio e Sky Sport. Il cliente quindi si trovava a pagare a prezzo pieno un servizio non usufruito. C'è dunque chi ha deciso di mantenere l'abbonamento e chi invece ha deciso di recedere, trovandosi costretto a pagare penali elevate per il recesso anticipato.

Vero è che Sky, in considerazione di tale situazione, aveva previsto uno "sconto coronavirus" che però non veniva opportunamente reso noto agli utenti e non era nemmeno applicato in automatico, ma anzi, erano previste limitazioni stringenti per accedere a tale "bonus". Lo sconto infatti doveva venire richiesto dall'utente accedendo al sito internet di Sky che, nemmeno a farlo apposta, in quei giorni manifestava gravi malfunzionamenti. In conseguenza della sanzione irrogata da Sky, e contro la quale quest'ultima farà ricorso, è possibile presentare da parte del consumatore un reclamo all'emittente chiedendo dunque il rimborso di quanto pagato per un servizio non goduto. Il rimborso purtroppo non sarà automatico. La nostra associazione sta aiutando moltissimi utenti a trovare ragione dei propri diritti.

Consumatori Attivi: **347 3092244** oppure **0432 1721212**
email: **info@consumatoriattivi.it**

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Voglia di cambiare

LA PRIMAVERA porta con sè la spinta al rinnovamento. Per una casa bastano pochi tocchi e una spesa contenuta per un look tutto nuovo

Tinteggiare la parete dietro il divano o il letto e collocarci sopra un numero elevato di cuscini può cambiare aspetto alla stanza in economia. Scegliendo lo stile che ti piace di più, sarà un gioco da ragazzi ottenere un effetto sorprendente.

Hai desiderio di energia? Punta sulla parete tinteggiandola con un colore brillante e acceso! Si abbina bene con cuscini dalle tinte coordinate e fantasie geometriche come decori a zig-zag, rombi e le righe evergreen oppure grafiche con sfondo chiaro. Le forme dei cuscini possono essere tutte diverse.

Se invece hai bisogno di relax, sei un tipo più soft, usa il tono su tono. Se ti piace la casa più rilassante è quello che fa per te, il segreto è giocare con un colore e le sue sfumature polverose ed impreziosire i cuscini con bottoni, passamanerie, dettagli luminosi.

Vuoi ravvivare anche la terrazza? Anche all'aperto i cuscini faranno la differenza. Ricordati di controllare che i tessuti siano resistenti ai raggi UV e idrorepellenti. Il decoro? Vegetale e con tema animale, rilassa immediatamente, ci incanala nel wild mood e ci fa sentire un po' in vacanza. I colori potranno essere sgargianti oppure in stile animalier, se ti si addice più una casa giocosa o più seriosa. Se hai bambini in casa, opta per la colorata, ne saranno entusiasti.

Puoi riutilizzare sempre le stesse imbottiture interne e variare a seconda del tuo umore, della stagione, solo le federe. Un trucco importante se anche tu hai spazio limitato in casa. Ricordati di mantenere lo stile negli accessori e nei tessili, abbina una coperta, un telo-arredo in nuance e il divano sembrerà nuovo.

La regola è non strafare, meglio aggiungere poche cose alla volta: quando vai a fare acquisti resisti alla tentazione di comprare tutto il set proposto, un po' di personalità farà tutta la differenza.

Due esempi di arredi che puntano sul colore e su pochi accessori facilmente rinnovabili

LO SMANETTONE

Il delivery non è un diritto

Hubert Londero

In piena pandemia, i *rider* sono stati fondamentali, sia per i cittadini, sia per le aziende che hanno così potuto lavorare recapitando a casa i prodotti. E sulle società di *delivery* pesano come un macigno i 733 milioni di ammenda contestati loro dal procuratore milanese **Francesco Greco**, che ha disposto l'assunzione di oltre 60mila lavoratori e indagato sei persone delle maggiori aziende operative in Italia. Il problema riguarda le scarse tutele, in primis sulla sicurezza, dei lavoratori, molti dei quali ricorrono alle piattaforme digitali proprio per portare a casa l'unico salario. In questi anni, la *gig economy* ha dato vita a nuove modalità di lavoro, ma nel tempo ci si è resi conto che si tratta spesso di nuovi modi per attuare l'antica consuetudine di trarre profitto sottopagando chi lavora. Ora si tratta di capire come uscirne.

Diversi commentatori hanno fatto notare che con più tutele e salari più dignitosi si ritorna alle visioni del lavoro novecentesche e che saliranno i costi per l'utente, che potrebbero raggiungere i 5 euro a consegna. Al di là del fatto che la dignità del lavoratore non ha tempo, il punto riguarda proprio i costi per il cliente finale. Farsi portare a casa i beni non è un diritto, ma un servizio che va retribuito equamente. Se si ritiene il prezzo troppo alto, magari perché si è abituati a pensare che ciò che si trova in rete è gratis, si può sempre uscire di casa per fare i propri acquisti. Non si fa i signori con la dignità e la sicurezza degli altri.

Dopo le 700 opere donate al paese natale, tanti inediti in esposizione nell'ex municipio realizzato da Gino Valle

Gli scatti trascendentali di un viaggiatore

ELIO CIOL omaggiato dalla sua città, Casarsa della Delizia, con una grande mostra di 120 foto realizzate in giro per il mondo: paesaggi, città e monumenti ritratti con grande tensione espressiva, senza la logica standard del reportage

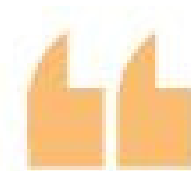
Andrea Ioime

Le sue opere sono nelle collezioni permanenti di alcuni tra i più importanti musei del mondo, come il *Metropolitan* di New York, il **Center for Creative Photography** di Tucson, il *Victoria and Albert Museum* di Londra, la Collezione d'arte moderna e contemporanea dei Musei Vaticani, il *MAMM* e il Museo Pushkin di Mosca, e certificano il suo status di maestro della fotografia contemporanea.

Nato a Casarsa della Delizia nel 1929, **Elio Ciol** è protagonista della nuova, grande mostra *Respiri di viaggio*, fino a giugno (per ora il giovedì e venerdì, in orario 15-18) nella sala consiliare dell'ex municipio della città natale, storico edificio progettato sul finire degli anni '60 dall'architetto Gino Valle, a poche centinaia di metri dalla casa materna di Pasolini, cantore di quella civiltà contadina di cui lo stesso Ciol fu tra i più intensi testimoni accanto a padre David Maria Turoldo, che affiancò nel 1962 sul set del film *Gli ultimi*.

UN GRANDE SPERIMENTATORE

Ciol ha vissuto l'evoluzione della fotografia degli ultimi ottant'anni, dalle lastre fotosensibili al digitale. Grande sperimentatore, capace di accendere alberi e campi di una luce interiore che ha fatto definire 'trascendentali' e 'metafisici' i suoi paesaggi, ha visto le sue fotografie pubblicate in 225 libri e ospitate in 175 mostre personali, in Italia e nel mondo. Nella mostra sono circa 120 le immagini presentate, per la maggior parte inedite, che spaziano dal consueto bianco e nero, da sempre cifra stilistica del Maestro, al fascino del colore. Scatti realizzati in quasi 30 anni di viaggi all'estero, catturando - come annota il curatore **Fulvio Dell'Agnese** nel catalogo - "momenti di privato incanto di fronte a un edificio monumentale, a un paesaggio urbano, a un graffito rupestre o ad una parata militare". Opere di grande tensione espressiva, lontane dal brusio turistico, ma anche dalla logica standard dei reportage, in cui lo sguardo dell'autore sottopone i luoghi a una sorta di 'decantazione'.

Una piccola scelta delle foto presentate in 'Respiri di viaggio'. In alto a destra, l'autore all'opera

L'incanto ritratto in quasi 30 anni all'estero

CONSONANZA COI SOGGETTI

Che si tratti di vasti paesaggi (Armenia, Cappadocia, Mongolia) o di realtà urbane fittamente popolate (come Varanasi, sulle rive del Gange), di architetture cristiane (i Monasteri di Rila e Zagorsk in Bulgaria, la Cattedrale di Siviglia) o di edifici dell'Islam (a Bukhara e Samarcanda), di siti archeologici (Leptis Magna, Gera-

IL CORSO

La letteratura ai tempi di Internet

Da martedì 9 torna *Scrivere per il web*, la Scuola di comunicazione digitale di **Fondazione Pordenonelegge** curata da **Alberto Garlini**: una *full immersion* di 4 lezioni su piattaforma Zoom fino al 19 marzo, dedicata quest'anno a come i libri vengono raccontati online (ultime iscrizioni sul sito ***pordenonelegge.it***), nel momento in cui comunicare in digitale è diventato un punto di riferimento anche per le case editrici e gli autori. La seconda edizione di *Scrivere per il web* si rivolge a chi vuole condividere la passione per la letteratura online, dove si cercano oggi le informazioni su un romanzo o un saggio, stabilendo un rapporto di fiducia con i post del blogger preferito. Si partirà dai 'segreti' di un'intervista in digitale, con la lezione condotta da **Valentina Berengo** e **Michela Fregona**, per passare ad analizzare cosa è cambiato dal giornalismo al blog attraverso la lezione di **Alessandro Mezzena Lona**. A seguire, **Giorgio Nisini** spiegherà quali sono le caratteristiche che deve avere una recensione e **Sara Pavan** proporrà un'analisi della comunicazione, pubblicazione e promozione dei fumetti sul web.

Alberto Garlini, curatore di 'Scrivere per il web'

sa, Petra, Giza) o di modernissimi contenitori d'arte, dietro all'obiettivo c'è sempre un 'viaggiatore consapevole' dei propri mezzi artistici e della necessità di instaurare una 'consonanza di respiro' coi soggetti ritratti.

IL "GRANDE VIAGGIO"

Viaggiando dalle sponde del Mediterraneo all'Est europeo, dal Medioriente lungo la Via della Seta fino a Cina e Mongolia, Ciol ha selezionato con cura cosa fissare sulla pellicola. Ovvero, "quello che mi colpiva - spiega - come cosa nuova, inaspettata, esuberante e in armonia col luogo che visitavo, sempre lontano dal mio Friuli". La mostra, organizzata per onorare la donazione effettuata dal Maestro alla sua città nel 2016 - oltre 700 opere -, ha per Ciol anche un altro significato, realizzandosi "in un tempo assai prossimo, voglia o non voglia, al grande viaggio che mi aspetta. Un grande viaggio verso il mistero dell'Infinito e all'incontro con il creatore della luce, l'Autore dell'amore fraterno".

IL PREMIO Un 'gioco' per Palinsesti

La rassegna d'arte contemporanea *Palinsesti* ha assegnato il **Premio In Sesto**, che è andato all'artista italiana **Maria Walcher** con il progetto *Tocca a te*, ideato per l'area verde adiacente il parcheggio 'Elio Susanna' a San Vito al Tagliamento. Per la sua proposta progettuale, l'artista altoatesina si è ispirata al gioco dello *Jenga*, per alludere allo stato di incertezza che stiamo vivendo, ma anche alla responsabilità cui ciascuno di noi è chiamato. L'installazione è costituita da una torre instabile di mattoni, appoggiata su una base in cemento a forma di tronco d'albero. Protagonisti del gioco diventano gli alberi che – colorati a strisce di calce bianche e rosse, per richiamare le facciate del Sanvitese – diventano parte integrante dell'opera. Al secondo posto il romano **Matteo Nasini**, al terzo il duo tedesco composto da **Sinta Werner** e **Markus Wüste**.

Maria Walcher, 'Tocca a te'

L'EVENTO

Auguri a Gianni Rodari in 100 tavole realizzate da illustratori friulani

Oltre 100 tavole dei più interessanti illustratori del Friuli Venezia Giulia per festeggiare i 100 anni dalla nascita del grande inventore di storie **Gianni Rodari**. Una grande mostra pensata per il Museo d'arte moderna 'Ugo Carà' di Muggia per raccontare le più belle storie del più famoso autore italiano per l'infanzia, immaginate dalle matite di 13 illustratori della regione e non solo: **Francesco Tullio Altan** e **Nicoletta Costa**, tra gli autori che hanno maggiormente collaborato alle edizioni dei libri di Rodari, con un immaginario distinto, ma anche **Manuele Fior, Adriano Gon, Lorenzo Mattotti, Raffaella Bolaffio, Sara Not, Martina Paderni, Sara Paschini, Paola Rodari, Jan Sedmak, Febe Sillani** e **Pia Valentinis**. *Illustra Rodari. C'era una volta a Muggia… #5*, curata da **Paola Bristot** e **Massimo Premuda**, affronta per il quinto anno consecutivo il tema dell'illustrazione per l'infanzia con nomi di chiara fama per offrire tutta la magia e la fantasia del genio creativo di scrittori e illustratori che si dedicano all'editoria per l'infanzia.

Manuele Fior e, in alto, Francesco Tullio Altan

L'ampia mostra aperta da venerdì 5 fino al 7 maggio, già anticipata nell'ambito del 13° *PFA-Piccolo Festival dell'Animazione* con la proiezione del film *Cipollino*, si avvale della preziosa esperienza dell'associazione **Viva Comix**, che da moltissimi anni si occupa proprio di illustrazione, fumetto e cinema d'animazione. L'esposizione vuole essere una vera e propria festa per rileggere l'inesauribile fantasia di Rodari, realizzata grazie alla collaborazione di tutti gli illustratori in esposizione, ma anche all'aiuto della figlia dello scrittore, Paola Rodari, di **Gaia Stock**, editore di *Edizioni EL, Einaudi Ragazzi* e *Emme Edizioni*, e di **Gianni Peteani** per il prestito delle riviste per ragazzi dall'*Archivio Peteani*. Ad affiancare le tavole illustrate, anche una sezione a fumetti che ripercorre le tante avventure di *Cipollino* pubblicate a puntate negli anni '50-'60 sul giornalino per ragazzi *Pioniere*, diretto dallo stesso Rodari. (*a.i.*)

'Invasioni creative' offre giovedì 11 l'ultimo evento di 'Vivere in corpi interessanti', percorso di incontri online dedicato al racconto del corpo, del suo esilio, della sua incompletezza

La cultura, fattore di sviluppo e 'buon esempio'

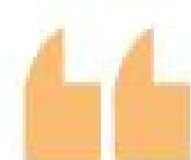
CREATURES, un progetto Interreg che valorizza le relazioni tra turismo e imprese culturali, ha scelto due festival e tre progetti della nostra regione

Andrea Ioime

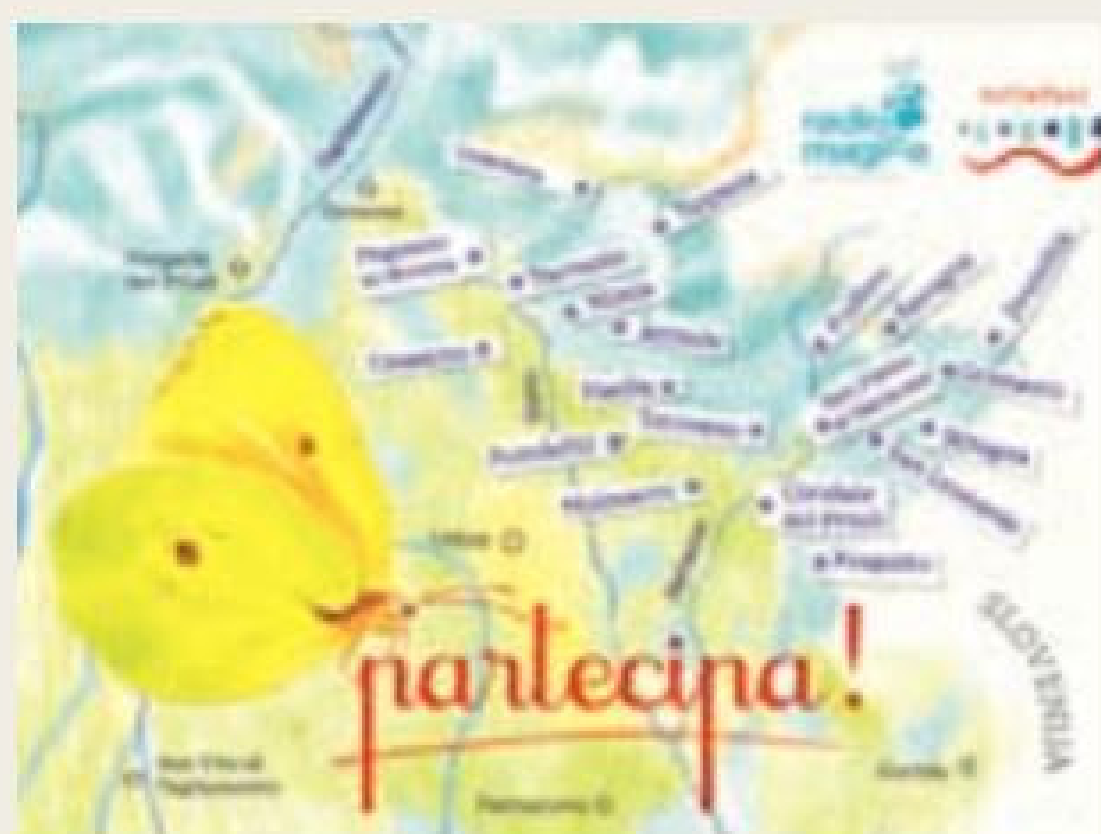
La Regione Friuli Venezia Giulia è un motore di buone pratiche di cultura e turismo sostenibile. Lo conferma l'impegno portato avanti nell'ambito di *Creatures*, il progetto promosso con il *Programma Interreg Adriatico-Ionico*, finalizzato a valorizzare le relazioni tra il patrimonio culturale e le imprese creative e culturali quale fattore di sviluppo economico. Proprio in questi giorni esce il catalogo di *Creatures*, una vetrina delle buone pratiche selezionate nei Paesi che prendono parte al progetto. Le attività collegate alle aree coinvolte sono state scelte per supportare nuove forme di collaborazione fra i luoghi della cultura e le imprese creative e culturali del territorio.

VISIBILITA' AL TERRITORIO

Per l'Italia, oltre alla Città Metropolitana di Bologna, c'è proprio la Regione Fvg, in cui sono stati selezionati alcuni esempi virtuosi di buone pratiche per lo sviluppo economico e socio-culturale. Tutti eventi che contribuiscono a dare visibilità ad alcune importanti realtà del territorio, come il festival **Pordenonelegge**, volano attrattivo per il sistema culturale italiano e "chiaro esempio di come, attraverso la cultura, città e territori possano dare nuova vita ai centri urbani", e **Le voci dell'inchiesta**, uno dei principali festival italiani dedicati al documentario, che anche nell'anno del Covid è stato capace di selezionare anteprime ora in corsa per l'Oscar!

In alto, il festival 'Pordenonelegge, un caso virtuoso così come 'Le voci dell'inchiesta' (a sinistra)

> *L'accento su nuove forme di collaborazione in un settore che rappresenta in Fvg il 5,4% dell'economia*

Gli altri 'esempi' selezionati sono la **Mappa Parlante di Aquileia**, le **Passeggiate cinematografiche** del progetto *Esterno/Giorno* nei set dei film girati in regione e il **Music System Italy**, che incrocia alta formazione musicale e concerti nei borghi friulani. Tutti parte di un sistema produttivo culturale-creativo che rappresenta il 5,4% dell'economia regionale, con oltre 1,8 miliardi di euro, coinvolgendo oltre 34mila lavoratori: il 6,3% del totale occupato.

LA NOVITA' Mittelfest realizzerà una 'Mappa Parlante' con le bellezze di 20 comuni

Monumenti, leggende, personaggi, opere d'arte e bellezze naturali da raccontare in venti comuni tra Cividale, Valli del Natisone e del Torre sono al centro di un nuovo progetto di valorizzazione culturale e turistica: la *Mappa Parlante*®, sostenuta dal **Mittelfest** e dalla **Fondazione Radio Magica onlus.** Gli abitanti dei comuni coinvolti sono invitati a segnalare il proprio luogo del cuore, il monumento, l'angolo nascosto o la curiosità del paese in cui vivono per realizzare una mappa emozionale che racconterà i luoghi attraverso illustrazioni di autori specializzati, audio-racconti registrati da attori in studio e storie audio e video, sulla base delle segnalazioni dei 'creatori' sul territorio: bambini, studenti e cittadini. Scuole, biblioteche, luoghi pubblici e realtà locali di 20 comuni mettono a disposizione fino al 10 marzo cartoline in italiano e sloveno per le segnalazioni. La *Mappa Parlante*® sarà pronta a maggio per "radicare ancora più profondamente il legame con il territorio – come spiega il presidente di *Mittelfest*, **Roberto Corciulo** - , in occasione dei suoi trent'anni di attività". Un "percorso virtuoso di conoscenza e valorizzazione del territorio che parte da chi lo vive - puntualizza il direttore artistico **Giacomo Pedini** – in cui le persone sono chiamate a riflettere su ciò che rende importante, diverso e unico il luogo in cui abitano. Uno specchio perfetto di quella geografia plurilingue e multiculturale che *Mittelfest* racconta da sempre". (*a.i.*)

Non saranno le supertecnologie a salvare noi e il pianeta, ma la nostra acquisizione di stili di vita più consapevoli e responsabili

CHIARA-MENTE Lucio G. Costantini

Quando la tecnologia ci rema contro

La pandemia ha messo in luce le nostre intrinseche fragilità mentre il pianeta continua a lamentarsi

Nel marzo dell'anno scorso concludevo così un pezzo comparso su queste pagine: "L'umanità necessita di un uomo nuovo. Non possiamo sottrarci alla sfida!" Mi riferivo ovviamente alla nuova situazione, non invocata, che stavamo vivendo e alla necessità di restarcene tappati in casa con la prospettiva di contenere la diffusione dei quel virus che in questi giorni si è trasformato, divenendo più subdolo e aggressivo. Allora buona parte di noi trovò la forza, ovunque, per per manifestare la propria voglia di riscatto. Lo slogan 'Andrà tutto bene' percorse tutta la Penisola e trovò echi anche tra i nostri connazionali all'estero. Tradiva un'attesa, di più, una speranza e il desiderio di un ritorno alla normalità, ma anche una non immaginabile fragilità. In cuor nostro pensavamo che di lì a qualche mese la battaglia sarebbe stata vinta, che ne saremmo usciti cambiati, anche se non potevamo immaginare che cosa quel termine significasse. Nulla, ci dicevamo, sarebbe stato come prima. L'estate ci illuse, ma ci fece tornare in breve ai nostri ritmi, ai nostri riti, ai nostri consumi e relativi sprechi. Al nostro disincanto.

Quella mia aspettativa a distanza di un anno è ancora forte dentro di me, ma troppi segnali mi inducono a pensare che la costruzione di un uomo nuovo, profondamente libero, con diverse consapevolezze, stili di vita, orientamenti, atteggiamenti verso di sé, i propri simili e verso il pianeta sia difficile da realizzare.

L'economista e filosofo tedesco Ernst F. Schumaker, nel 1973, nel saggio profetico 'Piccolo è bello', uno tra i cento libri più significativi comparsi dopo il secondo conflitto mondiale, scriveva: "Nel delicato sistema naturale, la tecnologia e, in particolare, la supertecnologia del mondo moderno, agisce come un corpo estraneo e ora si hanno numerosi segni di rigetto". Non possiamo certo compiacerci di come da allora si siano evolute le cose intorno a noi: la pandemia non ha fatto che mettere in luce, spietatamente, i limiti, la fragilità dell'ambiente ipertecnologico nel quale siamo inseriti e di noi in esso, appesi a un filo, slegati o contrapposti alla natura. Fino a ieri - mi viene da dire fino allo scorso anno - abbiamo guardato alla tecnologia appagati, sempre più sedotti da essa. Doveva servirci. Ci ha asserviti. Ci siamo cullati nella convinzione illusoria che tutto intorno a noi sarebbe progredito indefinitamente. Verso dove? Il punto del non ritorno ci è comparso drammaticamente davanti. Fingere di non riconoscerlo sarà nefasto.

Un uomo nuovo potrà essere tale se capace di ritrovare in sé la dimensione dello stupore e di comprendere che la tecnologia spinta non è la strada per la salvezza del pianeta e dell'umanità. Ciò non significa l'abbandono delle tecnologie, ma il loro uso in modo intelligente e senza dipenderne.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Al racomande Pablo Neruda: "Cjaliti tal spieli a buinore, sintiti libar e fuart par vivi la zornade, se no tu finirâs cul jessi tant che une marionete fie di ce che i tocje!" A son ciertis personis che a disin che dut al è za scrit, che dut al è destin, e che nô no podìn fâ nuie par cambiâlu, ma po o ai viodût che chestis stessis personis, prin di traviersâ la strade, a cjalin di ca e di là. Alore sveiti, respire, e fronte la zornade come alc che al è tes tôs mans. No sta pensâ al destin, che il destin e je la scuse dai falîts!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

La storica Fiera di San Giuseppe nuovamente riviata causa Covid

Gentili collaboratori, dallo scorso marzo il Comitato Fiera di San Giuseppe ha dovuto rinunciare all'organizzazione dell'omonimo evento a causa della dilagante epidemia legata al Covid-19.
A distanza di un anno gli scenari non sembrano essere cambiati nella maniera auspicata e gli spiragli per l'organizzazione della Fiera per il prossimo marzo sono praticamente assenti. Il momento, per noi e per voi, di incontrarci nuovamente per organizzare e per godere di nuovi eventi fieristici appare ancora lontano. Ciononostante, mai è venuta meno la nostra volontà di pianificare simili eventi nel futuro. La nostra missione e la nostra determinazione è quella di poter ripartire da dove avevamo lasciato un anno fa. INSIEME.
Con questo spirito auguriamo a tutti i nostri collaboratori di poter superare senza patemi queste giornate complesse e auspichiamo di poterci incontrare di nuovo quanto prima, in assoluta sicurezza.
Nell'attesa di tempi migliori per poter tornare a pensare ai festeggiamenti a cui eravamo abituati, intendiamo salutarvi nuovamente.

Il Comitato Festeggiamenti San Giuseppe

Associazione
Comitato Festeggiamenti di San Giuseppe
Via Prè Zaneto, 14 - Fr. Percoto - 33050 Pavia di Udine UD
Tel. e Fax 0432 676361 C.F. / P.I. 02185650302 - fieradisangiuseppe@gmail.com

> Il quartiere di Deira è simbolo dell'esplosione finanziaria e urbanistica di questa città

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Dove tutto è in vendita

È l'alba quando il volo per Dubai si avvicina alla meta, il sole si leva sopra l'Iran. L'aereo si abbassa sul golfo Persico; visto da lassù una distesa piatta color peltro punteggiata da navi e piattaforme petrolifere che paiono bitorzoli sul volto di un adolescente. Sotto le ali inizia a srotolarsi una landa deserta, trafitta da una solitaria striscia d'asfalto che solletica le striature delle dune e svanisce in una nube di pulviscolo, lì dove iniziano i monti Hajar.

La virata di centottanta gradi riporta l'aereo sulla rotta per Dubai. Perdendo quota, come tessere di un mosaico, diventano più evidenti le prime abitazioni. La densità delle tessere aumenta secondo dopo secondo e, quando siamo a qualche centinaio di metri d'altezza, l'esplosione di Dubai è completa e porta con sé la sensazione che l'uomo abbia letteralmente divorato il deserto.

Aeroporto internazionale di Dubai. Questo non-luogo presenta al viaggiatore i tratti distintivi di Dubai: multiculturalismo, propensione al turismo e consumismo spinto. E' anche il contenitore che funge da hub per il gioiello pensato dallo sceicco Mohammed negli Anni '80, la compagnia aerea Emirates. Lo sceicco capì che per sviluppare turismo e shopping, era necessaria una compagnia aerea che si espandesse agli stessi ritmi vertiginosi con i quali si stava sviluppando la città. Cosi ingaggiò Maurice Flanagan, ex executive di British Airways, il quale gettò le basi per i futuri successi dell'azienda.

> **Dubai è un mosaico incredibile, che dietro al turismo e al benessere cela però un lato oscuro**

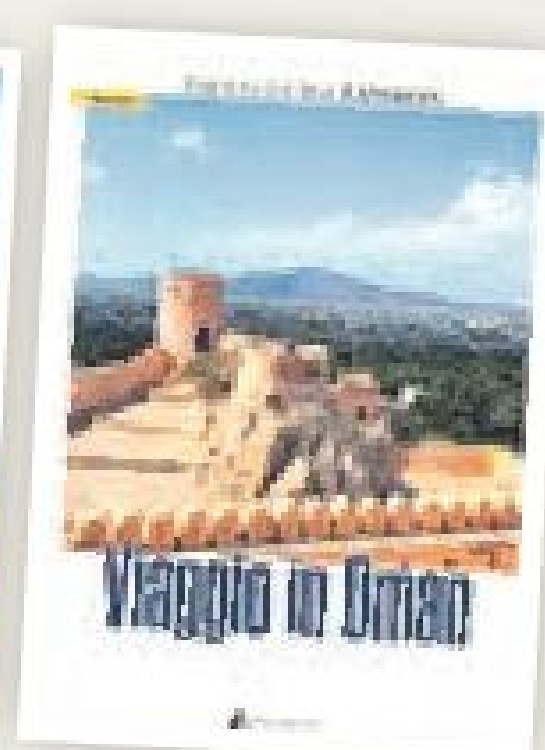
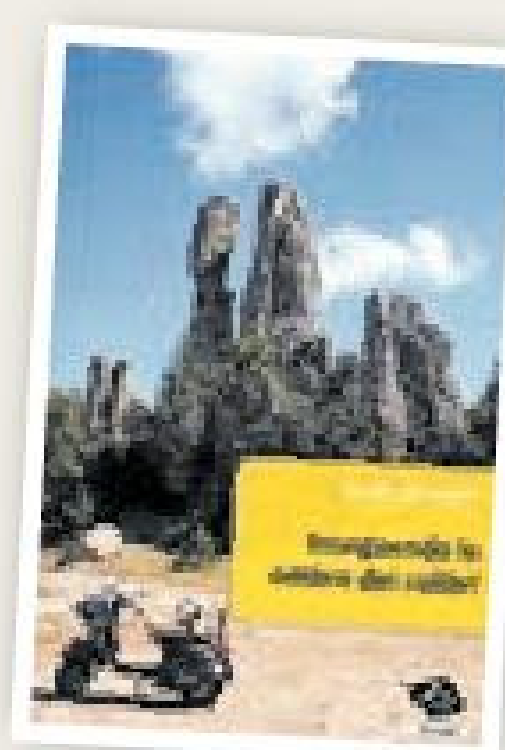
Prima tappa, usciti da quella specie di scintillante formicaio popolato da innumerevoli etnie, il quartiere di Deira.

Deira geme e, per chi vi è appena giunto, quei gemiti stordiscono. Lo sguardo corre privo di una guida, di un riferimento, ma è colmo di meraviglia. L'umanità in movimento in un agglomerato urbano fatto di palazzoni poco appariscenti . Un'orgia di tratti somatici e bocche che producono sciami di parole in idiomi incomprensibili.

Il profilo della città di Dubai

L'abbigliamento, con la tradizionale shalwar kameez dei popoli dell'Asia meridionale a dominare, è un'altra manifestazione del cosmopolitismo di Dubai; i colori sgargianti del continente africano incontrano il candore delle tuniche arabe, l'universalità dei jeans, la leggerezza del doti. In tutto questo mosaico il visitatore non può fare a meno di notare che questo è un universo dove il maschio domina. La proporzione è schiacciante e, tolti alcuni plotoncini di turiste accaldate, il gentil sesso pare essere rappresentato solamente da qualche giovane ragazza di colore, con i seni e il sedere a stento contenuti in abiti attillati, in attesa che uno dei passanti abbocchi ai suoi ammiccamenti fugaci. Il commercio, anche di corpi seppur sottotraccia, è l'anima di Dubai, e Deira, essendo una delle aree più antiche, ne rappresenta il fulcro da cui è scaturita l'esplosione finanziario-urbanistica che ha contraddistinto Dubai negli ultimi anni.

Un inventario della merce in vendita è opera impossibile data la quantità e lo stesso si potrebbe dire per un censimento dei negozi che contengono tutta quella mercanzia. Nei suk principali raggruppati per tipologia di prodotti in vendita, oro, stoffe, spezie o profumi, si intravede uno stuolo di omini provenienti dal Pakistan, dal Bangladesh, dall'India, muniti di carretti pronti a trasportare la merce da un punto all'altro di questa enorme entità commerciale che è Deira. Questo dedalo di strade brulicanti sfocia, a Sud, su un corso d'acqua che offre una boccata d'ossigeno in mezzo a tanto cemento e ha un altissimo valore storico.

Ma le forze oscure del jet-lag rendono doverosa la ritirata in albergo dove, complice la cacofonia che si leva dalla strada tre piani più sotto, unita alla melodia ipnotizzante del muezzin che invita i fedeli alla preghiera, si spalancano le porte del mondo dei sogni.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Mentre stava preparando nuovi progetti, il Covid ha colpito la sua famiglia: il padre ha lottato per 7 mesi in ospedale, invano

"Nel dolore, la musica mi ha

RICKY RUSSO, giornalista, scrittore e conduttore radio-tv, ha lasciato da anni Trieste per New York per far diventare la sua passione un lavoro vero. La pandemia lo ha colpito duro, ma l'America rimane il suo sogno

Andrea Ioime

Può essere letta come una storia di nuova 'emigrazione', ma anche di grande dramma familiare legato alla pandemia, e di rinnovata speranza. Giornalista, scrittore, conduttore radio e tv, il triestino **Ricky Russo** si è trasferito da anni a New York, dove ha trovato il modo di far diventare la musica, la sua più grande passione, un lavoro vero. Fino a un anno fa, quando il Covid ha attaccato violentemente la sua famiglia, portandosi via il padre dopo lunghe sofferenze.

Da più di 7 anni, organizza 'tour a piedi' sulle tracce dei big di musica, cinema, arte...

Tornato a Trieste, Ricky combatte da mesi contro il dolore, con l'idea fissa di tornare nella Grande mela per ricominciare ancora ed essere, come sui biglietti da visita stampati all'epoca del primo trasferimento, "l'uomo più entusiasta di New York". Anche se la strada è lunga e complicata, al punto da spingerlo a privarsi di un pezzo della sua vita: la sterminata collezione di cd e vinili.

"La prima volta andai a New York nel settembre 2012 per tre mesi, come investimento di vita – racconta – Venduta l'auto e quello che non mi serviva più, ho provato a vedere se potevo realizzare i miei sogni. Nel giugno 2013 sono tornato con il visto da giornalista, ho collaborato con *America Oggi* e una radio del New Jersey. Poi ho iniziato a lavorare a un progetto: ho studiato la città, e ho creato una serie di *walking tour*, escursioni guidate a piedi, per turisti italiani, fuori dai soliti percorsi, dedicati a musica, cinema, *street art*, serie tv. Alla cultura pop, insomma. Negli anni, poi, ho anche fondato una web radio e organizzato concerti al *Bowery Electric*, portando gruppi come i **Tre allegri ragazzi morti**".

Per sette anni, il lavoro di guida turistica gli ha permesso di vivere nella città più cara del mondo e di entrare a far parte del **Ganyc**, l'associazione di guide di New York. "Nel febbraio 2020 ho fatto un corso di perfezionamento con esame finale: un *walking tour* che racconta gli esordi di Bob Dylan negli Anni '60 a Greenwich Village. Già appena arrivato in città, del resto, mi ero recato non a Times Square, ma nella Bowery, nei luoghi dove avevano vissuto scrittori come Burroghs, musicisti come Lou Reed, Patti Smith, John Lennon… Sulle tracce dei miei miti, mi sono costruito un lavoro che funzionava alla grande, perché a New York c'è meritocrazia: se hai un'idea, ci arrivi. A Trieste, invece, rimani un 'mona'…".

Un anno fa, dopo aver accompagnati i turisti ad Harlem sulle orme della *black music* (messa

A destra, Ricky davanti al murale di Joe Strummer nell'East Village. Qui sotto, con i Tarm, Jovanotti e Paolo Baldini nella Bowery. In basso, un motto scelto come merchandising: "Daghe"

"Prima di tornare negli Usa, vendo tutta la mia collezione di dischi per rendere felice qualcun altro"

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ORNELLA VANONI: Unica
2	FOO FIGHTERS: Medicine at midnight
3	BRUCE SPRINGSTEEN: Letter to you
4	RENATO ZERO: Zerosettanta (box)
5	EPICA: Omega

LA NOVITÀ

ALICE COOPER: 'Detroit stories'

L'inventore dello *'shock rock'* continua il viaggio alle origini facendo tappa nella sua città natale, Detroit. Una città dura, culla del rock 'duro' che rappresenta l'ossatura di un album che si permette anche qualche cover 'd'epoca' (MC5, Velvet Underground).

'Laser light' è il nuovo singolo dei pordenonesi Mellow Mood, reggae band di fama internazionale, prodotto da Paolo Baldini e distribuito anche negli Usa

salvato la vita"

battista della domenica mattina compresa!) e 'Vip' come **Jovanotti** e il console italiano a New York, **Francesco Genuardi**, mentre stava lavorando a nuovi tour a Philadelphia e Washington sulle orme di grandi artisti e musicisti e sui set di film famosi, la pandemia è entrata di prepotenza nella sua vita. "Mio padre è stato uno dei primi ad ammalarsi, il 29 febbraio. Ero venuto per festeggiare i suoi 71 anni e poi sono tornato a New York, fino a maggio. In una settimana è peggiorato, è stato trasferito a Udine, dove ha combattuto per sette mesi, anche intubato in terapia intensiva, combattendo come un leone fino all'ultimo giorno, invano".

Se la pandemia ha sconvolto le vite di tutti, la famiglia di Ricky e della sorella **Elisa** (con la quale ha formato per anni una apprezzatissima coppia di conduttori radio-tv, **The Russos**), ha sofferto ancor di più. "E' stato un lunghissimo incubo che ci ha devastati, perché era una persona sanissima, senza patologie, oltre che il mio maestro, l'unico riferimento e il più grande supporter: da New York, l'ho chiamato ogni giorno, per anni. Ora vorrei tornare negli Usa, perché non ho perso l'entusiasmo che avevo usato come motto sui biglietti da visita: fa parte di me. C'è grande dolore, ma anche voglia di reagire e rimboccarsi le maniche. Quando cadi, devi rialzarti, anche se fa malissimo...".

A Brooklyn, Ricky ha lasciato la sua casa, la fidanzata americana ("non la vedo da maggio") e il suo lavoro di guida alla ricerca delle orme del punk, rock, jazz, della Beat Generation, di fenomeni come Madonna e Bruce Springsteen o film di culto come *I guerrieri della notte*. "Appena possibile ci tornerò: il mio cuore è là, però bisogna avere pazienza e forza. Servono anche soldi, perché solo il visto mi costerà 8 mila dollari e New York ora è a terra. Per questo ho deciso di vendere la mia collezione di cd e vinili: migliaia di pezzi che non porterò a New York".

Non una scelta 'disperata', come purtroppo sta accadendo a molti, vittime della crisi economica globale, ma consapevole. "Mi sono detto: 'perché tenere tutta questa roba in un armadio, quando può riprendere vita e portare entusiasmo ad altre persone?' La risposta è stata grandiosa: ho aperto una pagina Facebook, è diventato un lavoro che mi aiuta anche mentalmente e sto vendendo quasi tutto. La musica sarà sempre nella mia vita e non scomparirà assieme a qualche migliaio di dischi: mi ha salvato la vita, anche concretamente, più di una volta".

L'INIZIATIVA

'B-ON': e il teatro diventa uno studio

La storica sala di Colugna è a disposizione per registrazioni audio-video di altissima qualità

La pandemia ha bloccato tutti gli spettacoli dal vivo, mettendo in ginocchio un intero settore tra una promessa (chi crede ai teatri aperti a fine marzo?) e un cambio di colore. Per 'resistere' e dare nuove possibilità a tutti, nell'attesa di una ripartenza in presenza, la **Fondazione Luigi Bon** ha ideato una nuova soluzione. Seguendo le più recenti indicazioni della comunità europea e della regione, la Fondazione, come ente culturale, ha unito un ente pubblico, il Comune di Tavagnacco, e un'azienda, la **Intech**, per dar vita al progetto **B-ON**. Un gioco di parole per rappresentare come lo storico Teatro di Colugna, chiuso da mesi, sia pronto a premere il tasto '*ON*' per riaccendere le luci sul proprio palcoscenico, continuare a produrre cultura nell'attesa di una prossima riapertura, e raggiungere la multimedialità trasmettendo online. Lo scopo è trasformare la piccola 'bomboniera' in un set per registrazioni audio e video di altissima professionalità. La Fondazione offre, oltre al teatro, un pianoforte Steinway. La Intech ha deciso di mettere a disposizione per i prossimi mesi di blocco delle attività con il pubblico una regia video-televisiva FullHD con 5 telecamere per registrazioni multi-camera ed eventi in live streaming, un sistema di ripresa sonora professionale, attrezzature informatiche ad alte prestazioni e un grande schermo multimediale sul palco. L'unione diventa quindi occasione per gli enti culturali e di spettacolo, ma anche e soprattutto per i giovani artisti che non potrebbero permettersi una strumentazione e una location di livello avanzato, di avere un set audio-video di alto livello a condizioni inimmaginabili per fare conferenze, registrazioni e dirette streaming, o anche solo registrare e inviare un video per un concorso. Per informazioni: ***info@fondazionebon.com***. *(a.i.)*

Dodici contributi, una volta alla settimana da venerdì 5, per raccontare l'arte in città anche attraverso esecuzioni strumentali

Viaggio 'accompagnato' nei musei

SYNTAGMA si conferma, anche se solo in streaming, con 'pillole video' d'iconografia musicale legate ad alcuni luoghi simbolo di Udine e breve concerto finale

Il Coro Polifonico di Ruda e, a destra, l'ideatore Alessio Screm

Dopo i successi della prima edizione, torna in modalità online *Syntagma*, itinerari d'arte musicale nella città di Udine, il progetto ideato e curato dal musicologo e ricercatore **Alessio Screm**. L'iniziativa, unica in Italia, mette in comunione l'arte figurativa e l'arte dei suoni attraverso percorsi d'iconografia musicale nei musei cittadini, unitamente ad esecuzioni strumentali con importanti musicisti della regione. Per questa edizione virtuale sono stati realizzati, con il supporto del Comune di Udine e dei Civici Musei, brevi servizi video: pillole d'iconografia musicale in alta qualità, per servizi che verranno pubblicati settimanalmente da venerdì 5 sul sito ***udimus.it*** e nei canali social dedicati, il canale YouTube '***Syntagma – itinerari d'arte musicale***' e l'omonima pagina Facebook.

In tutto sono previsti 12 contributi, ognuno concluso con un momento musicale interpretato da riconosciuti musicisti regionali, girati mettendo in rete il museo a cielo aperto che è il centro città, oltre ai suoi musei, per riscoprire tra brevi descrizioni, aneddoti e curiosità, esemplari di opere uniche, dove l'arte visiva sposa quella dei suoni. Un viaggio visivo e sonoro che vuole essere un invito a frequentare i musei cittadini per vedere dal vero i capolavori di Vitale da Bologna, Dino, Mirko e Afro Basaldella, Antonio Carneo, Giulio Quaglio, Giovanni Battista Tiepolo e molti altri. Ospite musicale del primo ciclo di tre puntate, il **Coro Polifonico di Ruda** diretto da **Fabiana Noro**, mentre il secondo ciclo, venerdì 12, sarà dedicato a opere scelte a Casa Cavazzini, con ospite la clarinettista **Sara Papinutti**. Il 19 marzo, visita virtuale ai Musei del Castello con ospite il violinista **Christian Sebastianutto**, il 26 l'ultimo ciclo di puntate dal Museo Etnografico con il fisarmonicista **Sebastiano Zorza**. *(a.i.)*

GLI EVENTI

Bach dalla sede degli Amici della Musica

Nuovo appuntamento di *Circuito aperto*, la rassegna in streaming dai teatri del circuito **Ert**, sulle pagine YouTube e Facebook ***ERTFVG***. Venerdì 5 dalle 21, dalla sede degli **Amici della Musica di Udine,** è in programma un concerto di un interprete d'eccezione: **Andrea Bacchetti**, riconosciuto come uno dei migliori esecutori bachiani al pianoforte, al debutto a soli 11 anni con i Solisti Veneti, che presenterà musiche di Johann Sebastian Bach. Sette giorni dopo, dal Teatro Zancanaro di Sacile, **Sebastiano Somma** vestirà i panni di Santiago, protagonista de *Il Vecchio e il Mare* di Ernest Hemingway.

Andrea Bacchetti a 'Circuito aperto'

"Io e il Duca": Dado Moroni si racconta

Una leggenda vivente del jazz italiano, **Dado Moroni**, protagonista domenica 7 alle 11 del terzo *Salotto di insieme per la musica* di Lignano Sabbiadoro. Il pianista, già al fianco di grandi nomi del jazz internazionale, dialogherà con il jazzista friulano **Rudy Fantin** di Duke Ellington, del proprio rapporto con la sua musica e soprattutto con i musicisti del 'Duca' con i quali ha avuto la fortuna di lavorare. L'incontro '*White Duke in mind*' si terrà su ***Zoom*** e il link può essere richiesto a: ***insieme.musica@tiscali.it***.

Dado Moroni

IL CONCORSO

Band dal vivo al 'Miela' nonostante la pandemia

In questi tempi difficili, il Teatro Miela di Trieste vuole offrire alle band della regione la possibilità di diffondere e far conoscere la loro musica e le loro canzoni. Da qui l'idea di un contest online per composizioni originali, che vuole sbloccare l'immobilità cui è costretto tutto il mondo dello spettacolo. Le band avranno ciascuna a disposizione il palco del 'Miela' e il suo comparto tecnico per un'intera giornata, per approntare un'esibizione di 30 minuti che verrà filmata e trasmessa attraverso i canali social del Teatro. Al contest possono partecipare band under 35 senza limiti di genere, residenti in Friuli Venezia Giulia, con brani originali presentati *unplugged*. Iscrizioni entro il 18 marzo (***www.miela.it***), esibizioni previste dal 19 al 31.

Esaurite tutte le copie di 'Fin cumò', il primo album del rapper friulano Dj Tubet, uscito a fine 2020: La Centedischi ha deciso di ristampare il cd

Dal Friuli al Galles, la musica annulla le distanze

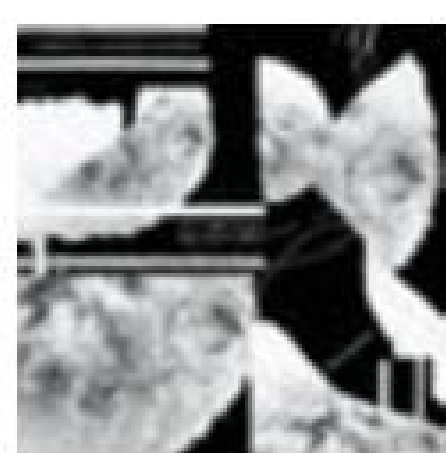
La via gallese all'indie rock femminile: già due volte a 'Suns Europe'

MASSIMO SILVERIO e il trio Adwaith hanno realizzato un singolo bilingue 'a distanza'

La pandemia non impedisce la collaborazione fra artisti e festival già distanti geograficamente. Un ottimo esempio è l'impronunciabile *Yn y Swn (Nijo)*, brano composto dal cantautore friulano **Massimo Silverio** con le **Adwaith**, gruppo gallese *indie rock* tra i più in vista dell'intero Regno Unito, ma noto anche in Friuli, dove ha partecipato per due volte a *Suns Europe*, il festival delle arti in lingua minorizzata, organizzato dalla cooperativa **Informazione Friulana (Radio Onde Furlane)**. La partnership tra il festival udinese e quello gallese *Eisteddfod* ha visto la collaborazione a distanza tra Silverio - che ha registrato chitarre, voce e violoncelli in regione - e il trio femminile gallese, che ha lavorato a Cardiff, negli studi del produttore **Steffan Pringle**.

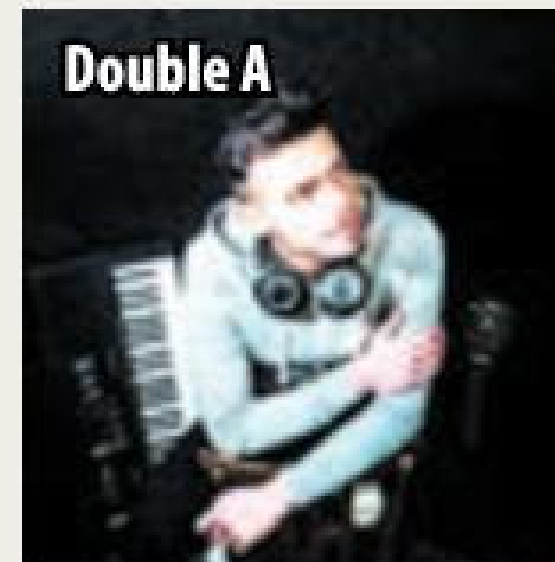
Il singolo, disponibile su tutte le piattaforme digitali e accompagnato da un video firmato dal regista **Jonny Reed**, è stato presentato in anteprima su *BBC Radio Cymru*. "Il brano - spiega **Leo Virgili**, direttore artistico di *Suns Europe* - è la perfetta fusione degli stili dei due gruppi. Una struggente ballata carnica malinconica, con sperimentalismo *noir*, impreziosita da una produzione rock moderna, che sfocia a tratti nell'elettronica per un singolo dal suono internazionale. Realizzata in due versioni -solo in gallese e bilingue -, la partnership mostra come la collaborazione tra Paesi e culture diverse (ma affini) possa essere realizzata con successo e rappresenti una solida base per sviluppare altri progetti anche in futuro. "Anche se questi tempi difficili ci portano a riconoscere il vero valore delle cose che scivolano via nel silenzio - spiega Silverio, pronto a far uscire anche *O*, il suo secondo Ep solista - , collocherei le mie parole in una sorta di non-tempo e non-luogo dove troviamo quella speranza di mantenere vivo qualcosa, contro la forza dell'oblio".

Massimo Silverio

Andrea Ioime

IL VIDEO

Il rapper costretto a diventare una 'macchina da guerra'

Double A

Un brano aggressivo ed elettronico ambientato in uno scenario di guerra ricreato attraverso effetti di spari ed esplosioni, tra note di sintetizzatori, sequencer e un'atmosfera drammatica in cui il protagonista, metà uomo e metà macchina, racconta la battaglia contro il mondo e gli altri 'prototipi'. *Preludio meccanico* è il nuovo singolo del rapper udinese **Double A**, pseudonimo di **Aalen Sarray**, ex musicista di area *progressive*, che dal 2016 a oggi ha pubblicato diversi singoli - anche in stile *Edm* –, stabilito una collaborazione con **Mr. Tone** e realizzato un remix di **Salmo**. *Preludio meccanico*, pubblicato e distribuito da **(R)esisto** su tutte le piattaforme digitali, si presenta quasi come una riproduzione sonora di una scena di un film. I versi rap vengono alternati ad un ritornello a più voci che immerge l'ascoltatore in uno scenario dove, per citare il testo, *"Non si vede l'orizzonte, come un* film". L'idea della macchina da guerra nasce come metafora dell'artista 'obbligato' a portare avanti il suo progetto in ogni modo: pur nell'incertezza della musica come scopo di vita, il musicista deve andare avanti. (*a.i.*)

IL PROGETTO

Incontri online per istruire i danzatori di domani

Debutta in modalità online il progetto *Moving Centuries*, nato con l'intento di promuovere, divulgare e valorizzare l'arte coreutica tra i giovani studenti di scuole pubbliche e private. Ideato dall'**Associazione Danza e Balletto** di Udine, arrivato all'11ª edizione, rinsalda la sua partnership con il Liceo 'Uccellis' di Udine e il 'Bonporti' di Trento, coinvolti con la redazione di **Danza&Danza** in un programma esclusivo per stimolare la partecipazione in maniera non convenzionale attraverso incontri e conferenze, grazie anche all'ausilio di video e alla collaborazione di critici ed esperti. Dopo l'appuntamento con la madrina dell'iniziativa, la prima ballerina moscovita **Liudmila Konovalova**, la fase teorica si snoda dall'11 marzo 11al 13 aprile per un'edizione tutta femminile, che ospita **Silvia Poletti, Francesca Pedroni e Maria Luisa Buzzi**. La partecipazione è gratuita, per informazioni: ***adeb@adebudine.it***.

Liudmila Konovalova

“È brutto prendere un gol negli ultimi secondi, in quel modo. Ma è il calcio, dobbiamo accettarlo”

UDINE SEMPRE AL CENTRO

NELLA SOCIETA' FRIULANA sono nate grandi intuizioni poi adottate dal mondo del calcio. I Pozzo sono stati pionieri di progetti che hanno tracciato la strada di importanti strategie e applicazioni tecnologiche

Monica Tosolini

Udine ancora una volta un esempio da seguire. Noncuranti del detto per cui 'chi si loda si sbroda', è doveroso sottolineare alcune iniziative ideate dalle menti 'nostrane' che hanno reso possibili progetti adottati, poi, dal mondo del pallone. Lo spunto viene dall'ultima 'soluzione' applicata al calcio, testata per la prima volta in un impianto sportivo domenica 28 febbraio allo stadio 'Friuli' in occasione di Udinese-Fiorentina: il '**badge**' che segnala il mancato mantenimento delle distanze di sicurezza tra i presenti sugli spalti. Il vice direttore dell'Udinese **Stefano Campoccia** ha fatto notare: "L'innovazione tecnologica applicata al calcio è nel Dna dell'Udinese. Qui da Udine, infatti, sono sempre partite sperimentazioni rivoluzionarie, come quelle della **Goal Line Technology**, propedeutica, poi, al **Var** e del riconoscimento facciale testato in occasione della finale degli Europei under 21 del 2019".

Parole che confermano come Udine sia sempre stata trampolino di lancio di innovazioni. Oltre al sopracitato *badge*, che altro non è che un innovativo dispositivo tec-

Il secondo stadio di proprietà d'Italia (dopo la Juve) e, in basso, alcune innovazioni di ieri e oggi: il Cosmo, una sala riunioni per 'osservatori', la Var nata dalla Goal Line Technology e il badge per il controllo anti-Covid

QUI WATFORD — Con la doppietta di Gray, Hornets di nuovo in scia

Il Watford ha immediatamente rimediato ai danni provocati dalla sconfitta di sabato scorso in casa del Bournemouth e ha battuto il Wycombe Wanderers a Vicarage Road per 2-0. Un successo importante, che consente ai gialloneri guidati da Munoz di agganciare a quota 63 il Brentoford, secondo. Una vittoria preziosa, firmata da Andre Gray, protagonista di una stagione fin qui deludente, in cui era riuscito ad andare a segno una sola volta. Ovviamente molto soddisfatto il tecnico del Watford che sottolinea come adesso possa contare su attaccanti come Troy Deeney, Perica, Gray e Joao Pedro, tutti in un ottimo momento di forma.

QUI PORDENONE — Ramarri a metà strada tra play off e play out

Un punto nelle ultime quattro partite. Se non è crisi, poco ci manca. Ma bisogna tenere presente che il momento 'no' del Pordenone è causato dalle numerose defezioni con cui mister Tesser si trova continuamente a dover fare i conti. Se a questo ci si aggiunge la sterilità offensiva, ecco spiegato il tutto. E, ironia della sorte, dopo il Ko rimediato nella trasferta in casa del Chievo, i Ramarri sono attesi a Monza, dalla squadra terza in classifica, e se la vedranno con l'ex Diaw, ancora a secco di gol nelle otto partite con la nuova maglia, dopo essere stato capocannoniere in neroverde con 10 reti in 19 gare. Non sono ammessi altri passi falsi: la zona play off dista 5 lunghezze, tante quante quella play out.

Sabato 6 alle 18 c'è già il Sassuolo, terzo confronto in 7 giorni per l'Udinese. Il pareggio dell'andata salvò Gotti

DI GRANDI IDEE

nologico adottabile per favorire la riapertura in sicurezza degli stadi, e alla *Goal Line Technology*, vero e proprio cavallo di battaglia del Paròn che per anni si è battuto per l'introduzione di questo supporto nel calcio, a Udine sono nate altre 'proposte', prese poi a modello dal sistema del pallone.

Rimanendo in ambito strettamente tecnologico, come dimenticare il mitico **'Cosmo'**, il primo maxi schermo che ha fatto la comparsa in uno stadio di calcio? Era il 1984, Udine era ai piedi di **Zico** e il presidente **Lamberto Mazza**, volle dotare l'impianto dei Rizzi di un apparecchio di dimensioni eccezionali che lo rendevano il terzo maxi schermo al mondo per grandezza. L'idea adottata a Udine venne poi introdotta in tutti gli stadi italiani

Paròn Pozzo, in quanto a idee innovative, non è stato da meno. Lui ha scelto di basare la politica del club sul sistema di **scouting**, una rete di abili osservatori capaci di scovare i migliori talenti in tutti gli angoli del mondo. Una politica che ha dato i suoi frutti dagli anni '90 fino circa al 2012, periodo in cui in Italia il sistema è rimasto incontrastato. Ma il successo ottenuto, in termini di risultati, ha prodotto una lunga serie di imitazioni di grandi e piccoli club che alla fine hanno generato una tale concorrenza nel mercato da costringere l'Udinese a modificare il proprio tipo di politica. Da notare che, nonostante tutto, la squadra è sempre rimasta in **A.**

Primi anche con lo sponsor: era il '78-'79, presidenza Sanson

Megaschermi, Var, scouting: tutto è partito dalla società friulana

Oltre all'applicazione della Goal Line Technology, Pozzo si è sempre battuto per lo **stadio di proprietà.** Ha lottato contro la burocrazia e i poteri forti, ma alla fine ce l'ha fatta. La nascita del nuovo stadio **'Friuli' /Dacia Arena** inaugurato dopo lo Stadium ma concettualmente nato prima, è diventato un modello di riferimento anche per il tipo di percorso intrapreso nella strada della ristrutturazione di un impianto esistente. Pozzo ha tracciato il percorso burocratico da seguire ed è incredibile come tuttora, sei anni dopo la sua inaugurazione (il **17 gennaio 2016**), in Italia nessuno riesca ancora a ripercorrere le stesse orme. Il primo presidente a portare i riflettori su Udine per una strategia di marketing che ora è tra le più importanti voci a bilancio delle società di calcio, la sponsorizzazione sulle divise, fu **Teofilo Sanson.** Nella stagione 1978/79, la sua idea di inserire sui pantaloncini della divisa il logo della sua attività commerciale gli costò 10 milioni di lire di multa. Oggi non c'è divisa senza sponsor. La continuità temporale di tanta innovazione lo certifica, se ancora ce ne fosse bisogno: la piccola Udine è fucina di grandi idee.

LA PAROLA AL MISTER

Ok il fisico, ma bisogna usare di più la testa

Massimo Giacomini

A Milano abbiamo buttato via una vittoria. La prestazione della squadra stavolta è stata buona ma, come sempre, si finisce per pagare a caro prezzo qualche errore stravagante che ci mette in difficoltà. Un vero peccato. Gotti l'aveva preparata alla perfezione tatticamente. Stava andando tutto come si aspettava. Poi ci si è messo di mezzo il fatto 'imprevisto': Pereyra con i crampi, il cambio con Samir che si infortuna incredibilmente subito e, 'dulcis in fundo', il rigore causato da Larsen. Fattori che Gotti non poteva controllare. Però non mi spiego come sia possibile che Samir venga dichiarato abile, tanto che sembrava dovesse già giocare domenica scorsa, e invece finisca subito Ko.

Viste le manchevolezze della squadra, bisogna comunque apprezzare il risultato positivo e il fatto che l'Udinese ha giocato una buona partita: positivo il discorso che si riesca a controllare la gara in quel modo e a colpire. Non riesco però davvero a capacitarmi di come si speri ancora in Llorente, 'la grande illusione'. Io avrei messo Braaf, che entra e li 'sbrega' tutti.

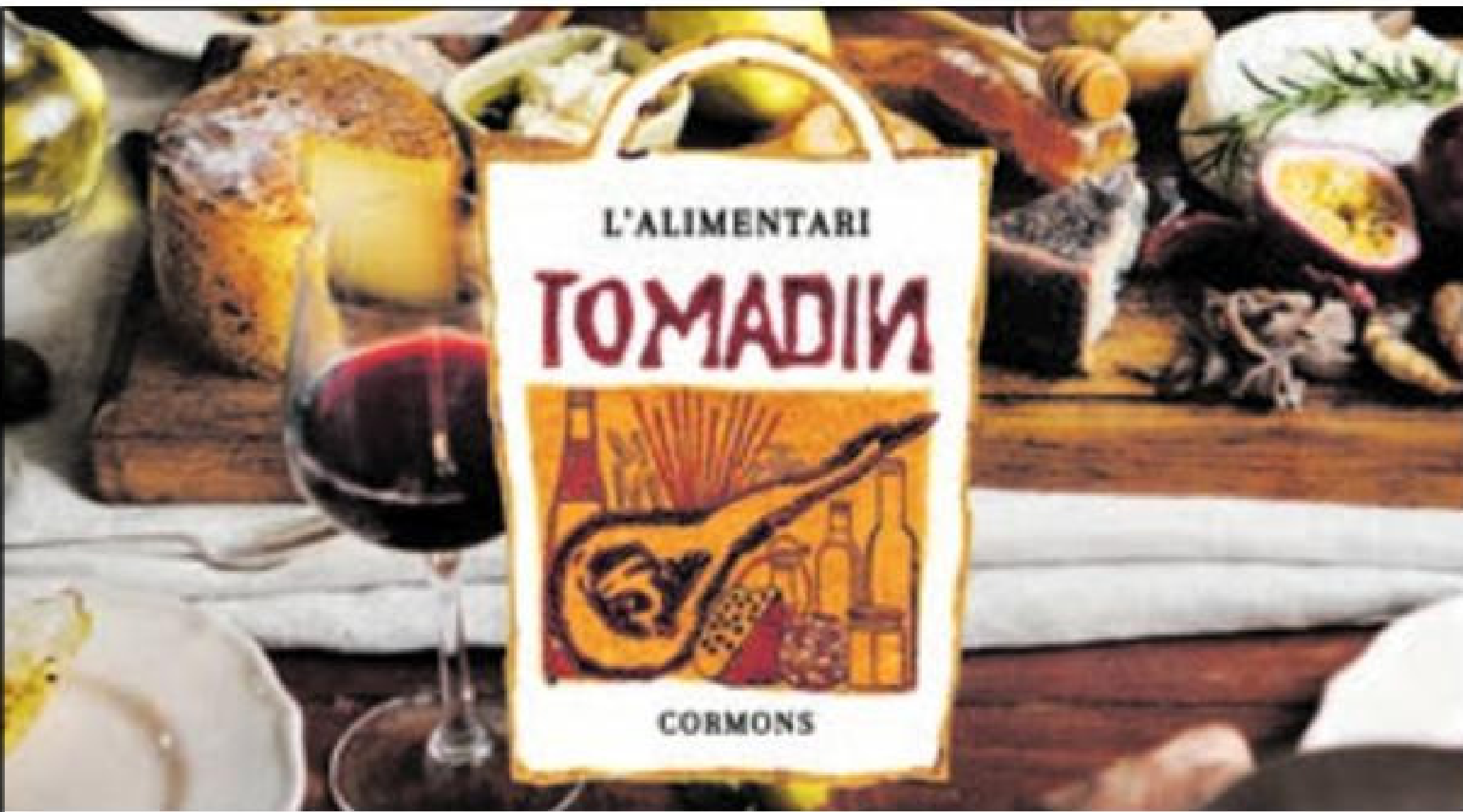
Davanti manca un giocatore che dia profondità, per questo si fa fatica ad arrivare al tiro. Lasagna allungava la squadra, ora nessuno lo fa. Llorente non serve, visto che giochiamo arretrati. De Paul deve andare a prendersi la palla e farsi 40 metri per portarla nella metà campo avversaria, mentre dovrebbero essere gli attaccanti ad accorciare. Non capisco poi perché ha tolto Arslan, che stava facendo bene. Ottima invece la conferma di Bonifazi, che si sta rivelando elemento tra i migliori della difesa. Deludente, invece, Larsen: il danese nelle ultime partite giocava 10 minuti e poi più nulla. Per questo motivo continuavo ad invocare Molina. E sull'episodio del rigore... non so davvero cosa dire. Un comportamento inspiegabile.

Adesso arriva il Sassuolo. Possiamo fare bene, soprattutto se, come si dice, rientreranno Deulofeu e Forestieri. A questa squadra serve gente che segna. Ancor più contro un Sassuolo che si è rimesso a fare gol. Di confortante, escludendo l'episodio del rigore, c'è che i nostri giocatori hanno capito che devono usare la testa: finora si è vista tanta fisicità, un discreto tasso tecnico, ma poco cervello.

C'è la luce in fondo al tunnel

A Cormons la situazione sanitaria è sotto controllo. Il tessuto economico sta resistendo e ci sono anche segnali positivi. E poi arriva il Giro d'Italia. Il punto con il sindaco Felcaro.

Nuove attività che aprono, le infezioni sotto controllo e campagna vaccinale a tambur battente, ma anche l'arrivo del Giro d'Italia in città. In una situazione pandemica ancora di difficoltà, sono diversi i segnali positivi che però fanno ben sperare il sindaco di Cormons Roberto Felcaro.

Com'è la situazione sanitaria a Cormons attualmente?

"Il comune, attualmente, conta 25 positivi e 5 ospedalizzati. Nelle due case di riposo con tutti vaccinati e, ricordo, sono rimaste sempre Covid Free. C'è sempre un centro tamponi dedicato che in due mesi ha effettuato più di 800 test gratuiti. Possiamo dire, quindi, che la situazione è sotto controllo, a Cormons e in generale in tutto il Collio".

Le attività commerciali come stanno reagendo a questo prolungato periodo di difficoltà e alle costanti aperture e chiusure in base alle condizioni sanitarie?

"Le realtà commerciali ne stanno sicuramente risentendo, non lo possiamo negare con una pandemia in corso. Nonostante tutto, però, hanno aperto diverse nuove realtà commerciali in questo ultimo anno. Per fare un esempio un negozio si è voluto trasferire da fuori comune qui a Cormons per continuare l'attività e riorganizzare la sua offerta. Quindi, ci sono buone premesse per il prossimo futuro".

Quali sono i progetti nel futuro prossimo di Cormons?

"I progetti sono tanti e importanti. Uno di questi è il 23 maggio con il passaggio del Giro d'Italia per la prima volta in assoluto lungo il centro di Cormons, per ben due volte. Verranno interessate le piazze principali della città e Cormons risponderà con tutto il suo mondo commerciale e associativo a un evento di questa portata. La cosa bella è che verranno interessate anche le nostre scuole con i nostri ragazzi".

Ultima decisiva sfida della fase regolare: sabato alle 20.30 al PalaGesteco arriva la Rucker

La Ueb ingrana la quinta

ESPUGNATA PADOVA, ora i friulani si giocano il primato e la qualificazione alla Coppa Italia

Sul campo della Guerriero Padova, ultima in classifica ma tutt'altro che remissiva, la **Gesteco** ha dato prova di aver raggiunto un livello di amalgama e convinzione che solo un mese fa parevano un miraggio. Bisognava avere pazienza e permettere agli allenatori, capitanati da coach **Stefano Pillastrini**, di lavorare su un gruppo di assoluto valore. E così è stato.

FOTO PREGNOLATO

A Padova la Gesteco ha dovuto sopperire a diversi problemi, senza farne un dramma: salutato **Pietro Agostini**, che due giorni prima della gara ha annunciato di voler provare l'esperienza Tigers Cesena, perso per febbre (e quattro tamponi negativi, 'semplice' tonsillite) il capitano **Giovanni Fattori**, limitato dagli stessi problemi **Adriàn Chiera** (sfebbrato ha voluto esserci), Cividale ha fatto valere la superiore classe e un maggior numero di armi tattiche, avendo alla fine ragione dei padroni di casa. La Ueb ha giocato l'ultimo minuto con quattro prodotti della 'cantera' (Ohenhen, Micalich, Londero e Minisini), con Cassese a far loro da giovane chioccia. Questo ha permesso alla Guerriero di rientrare nel punteggio, da -17 a -8, ma cambia poco. Specialmente nel quarto decisivo, le doti difensive di **Gabriele Miani** e di un **Leonardo Battistini** attentissimo a non commettere falli, e il rientro di **Daniel Ohenhen** (fuori dall'ultima gara di andata) hanno prevalso. La difesa è un fondamentale su cui oggi si lavora tantissimo. E' forse l'unico elemento veramente 'allenabile'. Coach Pillastrini ha costretto i suoi a lunghe sessioni che hanno portato i gialloblu a sembrare, a tratti, un blocco unico e granitico.

Adesso manca una sola gara, decisiva: la partita contro la Rucker di sabato dirà chi vincerà il gironcino C1, meritandosi le Finali a otto di Coppa Italia. Poi sarà girone C, con le sfide incrociate con il raggruppamento marchigiano/abruzzese. A oggi, la classifica globale direbbe Fabriano prima con 20 punti, Gesteco seconda a quota 18.

Nel weekend del 20 marzo si parte contro Jesi al PalaGesteco; seguono Giulianova (trasferta del 24 marzo), Teramo a Spicchi 2K20 (a Cividale il 27). Breve pausa per la Coppa Italia, poi trasferta a Roseto (11 aprile), Sutor in via Perusini il 17, mentre il 21 aprile viaggio a Fabriano. Si chiude in casa il 24 con Ancona, mentre la finale si disputa a Civitanova Marche il 2 maggio. La classifica che emergerà dopo queste otto gare dirà chi si sarà meritato i playoff, i playout e chi retrocederà.

L'AVVERSARIA

Cividale vuole sfatare il tabù San Vendemiano

Al PalaGesteco arriva la temibile **Rucker San Vendemiano**, unica squadra ancora imbattuta contro le Aquile. La formazione di coach Mian, dopo aver tenuto a battesimo Cividale nella prima storica amichevole, ha vinto la partita decisiva di Supercoppa (81-83), sempre al PalaGesteco. All'andata, pur privi di Malbasa e Siberna, i veneti hanno battuto la Ueb 89-82, con un 22-9 nel 'solito' terzo quarto ducale. È stata la partita in cui la miglior difesa del girone C1 ha subito tanti, forse troppi punti. Ma da quella gara sembra essere passato un secolo. Rispetto all'andata, la Rucker ha inserito nel roster l'esperto Patrizio Verri, classe 1988 ex Vigevano, ma dal lungo passato a Reggio Emilia, che ha sopperito all'assenza di Giacomo Siberna tra gli esterni. Formazione complicata, quella coneglianese, che a una batteria di guardie di tutto rispetto accoppia un 'califfo' delle aree pitturate come Jacopo Vedovato, 26enne centro di 205 centimetri, all'andata a lungo immarcabile. Palla a due sabato 6 alle 20.30, ritardo di un'ora per permettere a *Telefriuli* di trasmettere la diretta dopo il match dell'Udinese.

Sapori

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Abbraccio tra inverno e primavera

Questa ricetta è preparata per sostenere un'importante iniziativa solidale a favore dei ragazzi disabili che frequentano la cooperativa sociale Hattivalab di Udine e che a breve apriranno uno spaccio di biscotti, brioche, torte e servizio di pocket lunch. "Aggiungi un posto a tavola" è il motto dell'iniziativa a cui hanno aderito foodblogger friulani quali @mancailsale, @annaioan, @lacucinadieli, @cioccolatolamponi.it, @italiandoeatbetter, @blogthatsamore e @migustafvg. Un piccolo contributo per un grande progetto che servirà ad acquistare le attrezzature necessarie per questi 'cuochi speciali'. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito **www.hattivalab.org**.

INGREDIENTI PER 3 PERSONE: 1 kg di patate, 3 salsicce, 1 cipolla, 6 foglie di verza, 125 ml panna da cucina, 3 fette di formaggio Montasio 3 mesi, 1 noce di burro, olio Evo, sale.

PREPARAZIONE: cucinate a vapore le patate e nel frattempo soffriggete la cipolla con la salsiccia in una padella antiaderente con un filo di olio. Una volta pronte, schiacciate le patate assieme agli altri ingredienti con l'aggiunta del sale e lasciate riposare. Bollite per una decina di minuti le foglie di verza; una volta raffreddate riponete al centro un po' di composto e avvolgetele. Fate sciogliere una noce di burro in una padella antiaderente, versate la panna e aggiungete il formaggio tagliato a pezzetti. Mescolate finché il formaggio si sarà fuso. Versate al centro di ogni piatto la crema, adagiatevi un involtino e buon appetito alla friulana!

www.migustafvg.com

L'originale idea è nata mentre un gelataio di Gradisca stava mangiando un'insalata

HOMO FABER Claudio Fabbro

INNOVAZIONE

INTERPRETARE NUOVI DESIDERI DELLA CLIENTELA CON PRODOTTI TRADIZIONALI

La Rosa dell'Isonzo è finita sotto zero

Come spesso accade, l'idea, svela Roberto Comelli, proprietario della Gelateria Fiore di Latte di Gradisca d'Isonzo, "è arrivata quasi per sbaglio, mangiando un'insalata".

Si sa, però, che anche le idee più semplici celano esperienza e dedizione per il proprio lavoro e questo è quanto di certo è successo nella creazione di questo nuovo, coinvolgente gusto di gelato.

Un gelato senza latte, ideale anche per chi soffre di intolleranze alimentari, realizzato con una altissima percentuale di frutta fresca (2 kg di mele per 3 kg di gelato!), acqua, zuccheri senza l'aggiunta di aromi e coloranti artificiali, solo mele Fuji del territorio, nello specifico dei frutteti della famiglia Feruglio che da oltre 100 anni coltiva mele, e non solo, con passione e dedizione.

Gli incontri poi, non avvengono mai per caso: così è stato tra Roberto e Paolo Blasizza, proprietari dell'omonima azienda di Moraro accreditata Campagna Amica, che da oltre due generazioni è attenta osservatrice della terra e dei i suoi prodotti.

Il pregiato ortaggio è diventato ingrediente di un gusto di gelato, sposando mele Fuji e noci della Carnia

Il pregiato ortaggio

All'interno dell'azienda Blasizza, tradizione e innovazione si uniscono in una perfetta armonia capace di interpretare i nuovi desideri della clientela e, nello specifico, inserendo una coltura di pregio e di grande tradizione territoriale come quella della Rosa dell'Isonzo.

Caratterizzata da un lungo e attento processo di lavorazione, la Rosa dell'Isonzo accoglie la "vocazione di un territorio nei confronti di una determinata produzione, non fatta solamente da genetica dei semi o dalle caratteristiche climatiche, ma dalle persone e dalle loro competenze, nonché dalla volontà di lavorare insieme per fare sistema".

Ed è questo lavorare insieme che ha permesso a Comelli di creare un gusto nuovo, ricercato e originale: una base di mela Fuji fa cornice alla Rosa dell'Isonzo candita e decorata con zucchero semolato, quindi incoronata dalle noci della Carnia.

Il segreto perché sia tutto così ben orchestrato? Non possiamo dirvelo, ma di certo tutto è più buono "quando la natura diventa gelato".

La coppa dell'originale gelato ideato da Roberto Comelli

La famiglia Blasizza di Moraro

Gente del Friuli

FAIR PLAY per il domani

UDINE. Mauro Pierigh, presidente dell'associazione Sapori nelle Valli del Natisone, **Bernardo Bernardini**, atleta paralimpico, passato dalla sede a rotelle al triathlon, **Cycling Team Friuli**, la mitica società ciclistica italiana foriera di campioni rappresentata da **Renzo Boscolo**, ed **Ezio Pascoli**, responsabile area operation Apu/Oww sono i vincitori dei premi *Friûl Tomorrow* per il Fair Play 2020 promossi dall'omonimo Comitato in collaborazione con Associazione don Gilberto Pressacco, Euretica, Aido, associazione per la donazione di organi, tessuti e cellule e Vallimpiadi. La consegna dei riconoscimenti si è svolta prima della partita di basket di serie A2 al PalaCarnera di Udine.

Manuel e Jorge primi campioni di bellezza

Manuel Frigerio

LIGNANO SABBIADORO. È iniziata la stagione dei concorsi di bellezza. Così è stato eletto il nuovo Mister Italia: il vincitore è Manuel Frigerio, 25enne di Milano, alto 1.92 che oltre a fare il modello è anche un agente immobiliare. Tra i premiati anche Jorge Alejandro Galante, nipote di emigranti friulani in Argentina che un anno fa deciso di fare ritorno nella terra da dove il nonno emigrò per l'Argentina nel dopoguerra. Jorge, che ha vinto la fascia di Mister Fitness, ora abita a San Vito al Tagliamento, ha 31 anni, è alto 1.83, capelli e occhi castani, lavora come istruttore di tennis.

Jorge Alejandro Galante

> Vorrei diventare 'qualcuno' nella vita, anche se finora alla strada manca la segnaletica

ILARIA BUZZI

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

18 ANNI DI CASSACCO, studentessa all'istituto Zanon di Udine.

Quali sono i tuoi hobby?
Il ballo, in particolare il caraibico e il latino americano, leggo e ascolto musica.

Qual è la tua aspirazione?
Mi piacerebbe diventare 'qualcuno' nella vita. La strada giusta la troverò anche se per ora la segnaletica lascia a desiderare...

Se tu fossi un animale?
Un riccio: sempre alla ricerca di un posto caldo, ma... con gli aculei pronti.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Maman!

Lu saveviso che...?

Il non de citât di Gurize al rive dal sloven "gora" che al vûl dî mont e di "gorica" che al vûl dî "piçule mont". Di fat il cjistiel di Gurize, che une volte al jere il puest plui impuartant de citât, al è propit parsore di une culine. Il non dal vuestri paîs di dulà rivial?

IMAGJIN GJAVADE FÛR DI WIKIPEDIA.ORG

Piture tu

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Cjalìn insiemi

Il cjâf di stazion al è un grant simpaticon, Stefania e pues montâ sù sul prin vagon, se e lei la tabeline dal trê sul tabelon. Alore fruts, i dino un aiût grandonon? Cognossêso la tabeline dal trê?

Cjalìn insiemi la pontade di Maman! dai 15 di Zenâr dal 2020 su

Cumò fâs tu!

TROPS SONO?

LIS IMAGJINS A SON GJAVADIS FÛR DI HTTPS://IT.FREEPIK.COM - HTTPS://ARLEF.IT/

Maman!
us spiete su
telefriuli
ogni vinars aes 6.30 sot sere

Ridi a plene panze!

- Dotôr, dotôr, un cjan mi à muardût un dêt!
- E lu aial disinfetât?
- Eh, no ai rivât, al è scjampât vie di corse!

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de

Offerte dal 3 al 16 marzo 2021

www.supermercativisotto.it

PROSCIUTTO COTTO
ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

€ 1,19 all'etto
al Kg € 11,90

FORMAGGIO PIAVE DOP
SELEZIONE ORO
LATTEBUSCHE

€ 0,99 all'etto
al Kg € 9,90

BISTECCHE EXTRA
DI SCOTTONA

€ 10,90 al Kg

PATASNELLA
UNA TIRA L'ALTRA
PIZZOLI
600 g

€ 1,69

CARCIOFI ROMANI

€ 0,60 al pezzo

LC1 VITAL
assortiti 8x90 g

€ 2,15

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
MELE FUJI MARLENE	€ 1,59	Kg
PATATE VISOTTO in sacco da 2 kg	€ 1,59	
BONDUELLE ARMONIA 150 g / ICEBERG 200 g	€ 0,99	

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
POLPA FAMIGLIA DI BOVINO ADULTO	€ 6,90	Kg
MACINATO MISTO DI BOVINO E SUINO	€ 4,90	Kg
SOVRACOSCE DI POLLO	€ 2,49	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
MORTADELLA 4 CASTELLI IGP con e senza pistacchi	€ 0,69	etto
LATTERIA FRIULANO FRESCO	€ 0,75	etto
FORMAGGIO SAN SAVERIO TOMASONI	€ 0,65	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO GRAN CRÙ CASA MODENA 90 g	€ 2,59
RUSTICI RANA ripieni assortiti 250 g	€ 1,79
YOGURT YOMO EXTRA assortiti 150 g	€ 0,79

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
POLLO ALLA DIAVOLA CON PATATE CUCINA SARTOR 500 g	€ 2,89
FILETTI DI MERLUZZO CROCCANTE FROSTA 240 g	€ 1,99

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ LAVAZZA QUALITÀ ORO 3x250 g	€ 7,99
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO SAGRA 1 lt	€ 3,39

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
OMOGENEIZZATI DI CARNE MELLIN assortiti 2x80 g	€ 1,39
PAMPERS BABY-DRY assortiti 60/68/76/80 pezzi	€ 18,98

FONDO EMERGENZA COVID-19

SOSTENIAMO LA CULTURA E LO SPORT

Ristori a fondo perduto alle categorie

DAL 1° AL 15 MARZO È POSSIBILE PRESENTARE DOMANDA PER ACCEDERE AL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEDICATO ALLE ATTIVITÀ CULTURALI E SPORTIVE

- 1500 euro per ciascun beneficiario
- Possono presentare domanda persone fisiche, lavoratori autonomi, imprenditori individuali o liberi professionisti titolari di partita IVA
- I 31 codici Ateco ammessi ai ristori e le istruzioni per la presentazione delle domande sono disponibili online sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it